

BILANCIO DI ESERCIZIO al 31 dicembre 2014

Prospetti contabili

- situazione patrimoniale-finanziaria
- conto economico
- conto economico complessivo
- rendiconto finanziario
- prospetto dei movimenti di patrimonio netto

Nota illustrativa

Situazione patrimoniale-finanziaria

<i>(euro)</i>	<i>note</i>	<i>31.12.2014</i>	<i>di cui parti correlate</i>	<i>31.12.2013</i>	<i>di cui parti correlate</i>
Immobilizzazioni materiali	1	350.927		134.905	
Immobilizzazioni immateriali	2	2.792		12.727	
Partecipazioni	3	11.543.041		11.564.819	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4	919.160		4.131.128	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	10	808.200	808.200	-	
Crediti e altre attività non correnti	5	79.094		23.807	
Imposte anticipate	6	2.731.882		1.584.767	
Attività non correnti		16.435.096		17.452.153	
Crediti commerciali	7	17.945	7.625	6.250	
Altre attività e crediti diversi correnti	8	297.781	246.282	352.597	104.590
Crediti tributari	9	628		99.091	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	10	1.782.714	1.782.714	2.567.023	1.759.576
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	436.173		1.895.581	
Attività correnti		2.535.241		4.920.542	
TOTALE ATTIVITA'		18.970.337		22.372.695	
Capitale		13.000.000		13.000.000	
Riserve		2.716.268		2.716.268	
Utili/(Perdite) a nuovo e dell'esercizio		(1.998.577)		457.192	
Patrimonio netto	12	13.717.691		16.173.460	
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti	13	2.108.207		2.951.491	
Benefici per i dipendenti - TFR	14	56.073		33.189	
Imposte differite	6	-		36.060	
Passività non correnti		2.164.280		3.020.740	
Debiti finanziari e altre passività finanziarie correnti	13	872.625		874.006	
Debiti commerciali	15	961.087	49.360	756.594	59.516
Fondi correnti	16	1.018.631		1.195.196	
Debiti tributari	17	67.772		48.026	
Altre passività e debiti diversi correnti	18	168.251	84.260	304.673	76.734
Passività correnti		3.088.366		3.178.495	
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'		18.970.337		22.372.695	

Conto economico

<i>(euro)</i>	2014	<i>di cui parti correlate:</i>	2013	<i>di cui parti correlate:</i>
Ricavi	938.239	827.444	1.724.303	710.713
Altri ricavi operativi	263.892	41.125	519.792	491.222
Ricavi	1.202.131		2.244.095	
Costi per servizi e prestazioni	(2.361.284)	(98.383)	(1.842.724)	(122.818)
Costi del personale	(499.686)		(507.851)	
Altri costi operativi	(2.497.708)		(1.470.624)	
Margine operativo lordo	(4.156.547)		(1.577.104)	
Ammortamenti	(42.190)		(39.398)	
Risultato operativo	(4.198.737)		(1.616.502)	
Proventi finanziari netti	150.845	66.468	435.405	93.248
Risultato ante imposte	(4.047.892)		(1.181.097)	
Imposte sul reddito	2.056.779	913.300	1.268.597	735.766
Risultato netto	(1.991.113)		87.500	

Conto economico complessivo

	note	2014	<i>di cui parti correlate:</i>	2013	<i>di cui parti correlate:</i>
Risultato netto		(1.991.113)		87.500	
Componenti del risultato complessivo					
- riclassificabili in periodi successivi nel risultato dell'esercizio		(94.780)		95.068	
- non riclassificabili in periodi successivi nel risultato dell'esercizio		(9.874)		(374)	
Altre componenti di conto economico complessivo	27	(104.654)		94.694	
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		(2.095.767)		182.194	

Rendiconto finanziario

(euro)	note	2014	di cui parti correlate:	2013	di cui parti correlate:
Risultato netto dell'esercizio		(1.991.113)	1.749.954	87.500	1.908.311
Componenti del risultato complessivo	27	(104.654)		94.694	
Ammortamento immobilizzazioni materiali	24	24.255		18.688	
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	24	17.935		20.710	
(Plusvalenze)/Minusvalenze da immobilizzazioni materiali e immateriali		-		27.588	
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione partecipazioni	19	(87.794)		(44.491)	
(Ripristini)/Perdite di valore di partecipazioni		2.012.190		-	
Accantonamenti e trasferimenti ai fondi (incluso TFR)	14	33.733		51.325	
Rilasci di fondi per rischi e oneri	20	(176.565)		(9.512)	
Proventi da contenzioso		-		(491.222)	(491.222)
Interessi attivi su crediti finanziari		(177.950)	(66.468)	(92.795)	(78.795)
Interessi attivi da attività detenute per le negoziazioni		(15.105)		(44.292)	
Altri (proventi)/oneri finanziari		-		(369.863)	
Interessi passivi netti verso istituti finanziari	25	38.834		48.738	
Altri (proventi)/oneri finanziari		-		21.401	
Imposte sul reddito		(1.183.175)		(496.397)	
Flusso di circolante derivante dalla gestione corrente		(1.609.409)		(1.177.928)	
(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	7	(11.695)	(7.625)	4.167	
Aumento/(Diminuzione) debiti commerciali	15	204.493	(10.156)	(267.410)	19.930
Variazione netta altre attività/passività		(18.684)	(134.166)	540.081	578.777
Utilizzi fondi (incluso TFR)	14	(10.849)		(99.804)	
Flusso monetario da attività operative		(1.446.144)		(1.000.894)	
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	1	(240.277)		(67.991)	
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	2	(8.000)		(5.912)	
Operazione Ki Group - collocamento privato in vendita		-		1.672.528	
Altri (investimenti)/disinvestimenti in società controllate	3	(190.412)		(154.316)	
(Investimento)/Disinvestimento in attività finanziarie disponibili per la vendita	4	1.368.762		(200.000)	
Flusso di cassa da attività detenute per la negoziazione	10	807.447		1.716.917	
Variazione di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	4	131.000		(131.128)	
Flusso monetario da attività di investimento		1.868.520		2.830.098	
Incremento/(Decremento) di debiti verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine		(843.284)		(421.642)	
Incremento/(Decremento) di debiti verso altri finanziatori (correnti e non)		3.483		(7.809)	
(Incremento)/Decremento di crediti finanziari (correnti e non)	10	(831.338)	(23.138)	520.051	
Interessi attivi netti da crediti finanziari incassati		193.055		92.273	92.273
Interessi passivi netti verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine pagati		(43.698)		(56.974)	
Distribuzione dividendi	12	(360.002)		(2.096.610)	
Flusso monetario da attività di finanziamento		(1.881.784)		(1.970.711)	
FLUSSO DI DISPONIBILITÀ LIQUIDE DELL'ESERCIZIO		(1.459.408)		(141.507)	
Disponibilità liquide iniziali	11	1.895.581		2.037.088	
Flusso di disponibilità liquide dell'esercizio		(1.459.408)	1.508.401	(141.507)	2.029.274
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI	11	436.173		1.895.581	

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto

	capitale sociale emesso	riserva legale	utili/(perdite) a nuovo e dell'esercizio	patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2014	13.000.000	2.716.268	457.192	16.173.460
Distribuzione dividendi			(360.002)	(360.002)
Conto economico complessivo			(2.095.767)	(2.095.767)
Saldo al 31 dicembre 2014	13.000.000	2.716.268	(1.998.577)	13.717.691

	capitale sociale emesso	riserva legale	utili/(perdite) a nuovo e dell'esercizio	patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2013	15.716.268	-	3.962.141	19.678.409
Riduzione capitale sociale su base volontaria	(2.716.268)	2.716.268		-
Distribuzione dividendi			(3.687.143)	(3.687.143)
Conto economico complessivo			182.194	182.194
Saldo al 31 dicembre 2013	13.000.000	2.716.268	457.192	16.173.460

NOTA ILLUSTRATIVA

A. INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni sulla società

Bioera S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana; la Società opera quale *holding* di partecipazioni.

La sede legale della Società è a Milano (Italia), via Palestro 6.

La principale controllata, *Ki Group S.p.A.* (società quotata sul mercato AIM-Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana) con il gruppo di imprese a lei facente capo opera nel settore della produzione, commercializzazione, distribuzione e vendita diretta di prodotti biologici e naturali per la salute e il benessere; Bioera detiene inoltre (i) una partecipazione del 40% in *Visibilia S.r.l.*, concessionaria pubblicitaria attiva nella raccolta e gestione della pubblicità su quotidiani, emittenti telefoniche e radiofoniche private, periodici e *web*, nonché controllante di *Visibilia Editore S.p.A.* (società quotata sul mercato AIM-Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana) operante nel settore dell'editoria e proprietaria delle testate *Ville&Giardini*, *Ciak* e *Pc Professional*, e (ii) ulteriori differenti partecipazioni di minoranza.

Si segnala che Bioera S.p.A. è quotata sul segmento MTA gestito da Borsa Italiana S.p.A. e che, in qualità di capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Bioera al 31 dicembre 2014.

Pubblicazione del bilancio di esercizio

La pubblicazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Bioera S.p.A. è stata autorizzata con delibera del *Consiglio di Amministrazione* in data 15 aprile 2015; si segnala, ai sensi del paragrafo 17 dello IAS 10, che gli Azionisti della Società hanno il potere di rettificare il bilancio dopo la sua pubblicazione.

Conformità agli IFRS

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Bioera S.p.A. è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* adottati dall'*Unione Europea* a tale data, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del *D.Lgs. n. 38/2005*.

I principi contabili internazionali approvati dalla *Commissione Europea* alla data di redazione del bilancio sono elencati alla nota n. 38 cui si rimanda.

Base di presentazione

Il bilancio di esercizio è composto dalla *situazione patrimoniale-finanziaria*, dal *conto economico*, dal *conto economico complessivo*, dal *rendiconto finanziario*, dal *prospetto dei movimenti di patrimonio netto* e dalla *nota illustrativa*; in particolare:

- nella *situazione patrimoniale-finanziaria* sono espone separatamente le attività e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- nel *conto economico* l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi. Vengono evidenziati gli aggregati "*marginale operativo lordo*", che include tutte le componenti di ricavo e di costo, fatta eccezione per gli ammortamenti e le perdite di valore delle immobilizzazioni, le componenti della gestione finanziaria e le imposte sul reddito, e "*risultato operativo*", che include tutte le componenti di ricavo e di costo, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria e le imposte sul reddito;
- per il *rendiconto finanziario* viene utilizzato il metodo indiretto.

Con riferimento alla *Delibera CONSOB n. 15519* del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel normale svolgimento dell'attività.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in euro, mentre i valori esposti nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Continuità aziendale

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale; gli Amministratori, infatti, hanno valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dallo IAS 1 § 25) sulla continuità aziendale.

Gli Amministratori ritengono quindi che i flussi economico-finanziari previsti nelle stime preliminari, seppur soggetti all'incertezza dovuta alla natura previsionale degli stessi, siano ragionevoli e realizzabili nel prevedibile futuro e tali da permettere la gestione dell'attività nell'equilibrio patrimoniale e finanziario proprio della continuità aziendale.

Variazioni di principi contabili

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio di esercizio sono coerenti con quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente, ad eccezione di quanto esposto nel paragrafo successivo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2014

- In data 11 dicembre 2012 la *Commissione Europea*, con *Regolamento n. 1254/2012*, ha omologato il principio IFRS 10 - *Bilancio consolidato*, che sostituirà il SIC-12 *Consolidamento: società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 - *Bilancio consolidato e separato*, il quale sarà ridenominato *Bilancio separato* e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio, emesso dallo *IASB* in data 12 maggio 2011, muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014. L'applicazione del nuovo principio non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria e sui risultati della Società.
- In data 11 dicembre 2012 la *Commissione Europea*, con *Regolamento n. 1254/2012*, ha omologato il principio IFRS 11 - *Accordi di compartecipazione* che sostituirà lo IAS 31 - *Partecipazioni in joint venture* e il SIC-13 *Imprese a controllo congiunto: conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. A seguito dell'emanazione di tale principio lo IAS 28 - *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, alla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Il nuovo principio, emesso dallo *IASB* in data 12 maggio 2011, in particolare fornisce criteri specifici per il trattamento degli accordi di controllo congiunto basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, al fine di determinare se si sia in presenza di una *joint-venture* - da contabilizzare utilizzando il metodo del patrimonio netto - oppure di una *joint-operation* - da contabilizzare sulla base della percentuale delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi di pertinenza del gestore congiunto (*venturer*). Il principio è applicabile in modo retrospettivo a partire dal 1 gennaio 2014. L'applicazione del nuovo principio non ha comportato alcun effetto sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.
- In data 11 dicembre 2012 la *Commissione Europea*, con *Regolamento n. 1254/2012*, ha omologato il principio IFRS 12 - *Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese* che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione. Il principio, emesso dallo *IASB* in data 12 maggio 2011, è applicabile in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014. L'introduzione del nuovo principio non ha comportato effetti sulle informazioni fornite nelle note illustrative al bilancio della Società.
- In data 13 dicembre 2012, con *Regolamento n. 1256/2012*, la *Commissione Europea* ha omologato alcuni emendamenti allo IAS 32 - *Strumenti finanziari: esposizione in bilancio*, emessi dallo *IASB* in data 16 dicembre 2011, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli

emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1 gennaio 2014. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria e sui risultati della Società.

- In data 4 aprile 2013, con *Regolamento n. 313/2013*, la *Commissione Europea* ha omologato la guida alle disposizioni transitorie relative al bilancio consolidato, agli accordi a controllo congiunto e all'informativa sulle partecipazioni (modifiche agli IFRS 10, 11 e 12). Il documento modifica l'IFRS 10 per chiarire come un investitore deve rettificare retrospettivamente il/i periodo/i comparativo/i se le conclusioni sul consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC-12 e l'IFRS 10 alla "*date of initial application*". In aggiunta sono stati modificati l'IFRS 11 - *Accordi a controllo congiunto* e l'IFRS 12 - *Informativa sulle partecipazioni in altre entità* per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti quello definito "*the immediately preceding period*" (i.e. il periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio). Queste modifiche si applicano dal 1 gennaio 2014.
- In data 20 novembre 2013, con *Regolamento n. 1174/2013*, la *Commissione Europea* ha omologato alcune modifiche all'IFRS 10 - *Bilancio consolidato*, IFRS 12 - *Informativa sulle partecipazioni in altre entità* e allo IAS 27 - *Bilancio separato*, pubblicate dallo IASB nell'ottobre 2012. Tali modifiche disciplinano tematiche relative alle valutazioni delle partecipazioni da parte delle c.d. "*entità di investimento*" e quindi non trovano applicazione all'interno della Società.
- In data 19 dicembre 2013, con *Regolamento n. 1375/2013*, la *Commissione Europea* ha omologato un emendamento allo IAS 39 - *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, intitolato "*novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura*", già pubblicato dallo IASB in data 27 giugno 2013. Le modifiche introdotte mirano a disciplinare le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte a una controparte centrale in conseguenza di normative. La contabilizzazione di copertura può così continuare a prescindere dalla novazione. Queste modifiche, applicabili in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014, non hanno avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria e sui risultati della Società.
- In data 19 dicembre 2013, con *Regolamento n. 1374/2013*, la *Commissione Europea* ha omologato un emendamento allo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività*, pubblicato dallo IASB in data 29 maggio 2013. La modifica, che si applica in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014, mira a chiarire le informazioni da fornire in bilancio circa il valore recuperabile delle attività quando queste vengono valutate al *fair value* al netto dei costi di dismissione. L'introduzione della modifica non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- In data 13 giugno 2014, con *Regolamento n. 634/2014*, la *Commissione Europea* ha omologato l'interpretazione IFRIC 21 - *Tributi*, pubblicata dallo IASB in data 20 maggio 2013. Tale interpretazione fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo per

un'impresa che deve pagare tali tributi. Il principio affronta sia le passività per i tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui *timing* ed importo sono certi. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Come richiesto dallo IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) di seguito sono indicati i possibili impatti dei nuovi principi o delle nuove interpretazioni, omologati dall'*Unione Europea*, sul bilancio d'esercizio. Tali principi non sono stati applicati dalla Società in via anticipata.

- In data 18 dicembre 2014, con *Regolamento n. 1361/2014*, la *Commissione Europea* ha omologato alcuni miglioramenti ai principi contabili internazionali. Di seguito vengono citate le principali modifiche:
 - o IFRS 1 *First time adoption of international financial reporting standards: meaning of "effective IFRS"*. Viene chiarito che l'entità che adotta per la prima volta gli *IFRS*, in alternativa all'applicazione di un principio correntemente in vigore alla data del primo bilancio *IAS/IFRS*, può optare per l'applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore. L'opzione è ammessa quando il nuovo principio consente l'applicazione anticipata. Inoltre deve essere applicata la stessa versione del principio in tutti i periodi presentati nel primo bilancio *IAS/IFRS*.
 - o IFRS 3 *Business combinations: scope exceptions for joint-ventures*. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall'IFRS 11 dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3.
 - o IFRS 13 *Fair value measurement: scope of portfolio exception (par. 52)*. La modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti conclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziaria fornita dallo IAS 32.
 - o IAS 40 *Investment properties: interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3; per determinare, invece, se l'acquisto in oggetto rientri nell'ambito dello IAS 40 occorre far riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2015 o da data successiva. E' consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di tali miglioramenti non avrà effetti sul bilancio della Società.

- In data 17 dicembre 2014, con *Regolamento n. 2015/28*, la *Commissione Europea* ha omologato alcuni miglioramenti ai principi contabili internazionali. Di seguito vengono citate le principali modifiche:
 - o IFRS 2 *Share based payments: definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “*vesting condition*” e di “*market condition*” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “*performance condition*” e “*service condition*” (in precedenza incluse nella definizione di “*vesting condition*”).
 - o IFRS 3 *Business combination: accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* classificata come attività o passività finanziaria deve essere misurata a *fair value* ad ogni data di chiusura dell’esercizio; le variazioni di *fair value* sono rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9).
 - o IFRS 8 *Operating segments: aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un’entità di dare informative in merito alle valutazioni fatte dal *management* nell’applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano “*caratteristiche economiche simili*”.
 - o IFRS 8 *Operating segments: reconciliation of total of the reportable segments’ assets to the entity’s assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell’entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo.
 - o IFRS 13 *Fair value measurement: short-term receivables and payables*. Sono state modificate le *basis for conclusions* al fine di chiarire che con l’emissione dell’IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all’IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un’attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.
 - o IAS 16 *Property, plant and equipment* e IAS 38 *Intangible assets: revaluation method, proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un’attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell’attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate.
 - o IAS 24 *Related parties disclosures: key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un’entità (e non da una persona fisica), tale entità è da considerarsi una parte correlata.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 o da data successiva. E' consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di tali miglioramenti non avrà effetti sul bilancio della Società.

- In data 17 dicembre 2014, con *Regolamento n. 2015/29*, la *Commissione Europea* ha omologato l'emendamento al principio contabile IAS 19 *Defined benefits plans: employee contributions* che propone di presentare le contribuzioni (relative al solo servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 o da data successiva. L'adozione di tale emendamento non avrà effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente bilancio gli organi competenti non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Il 30 gennaio 2014 lo *IASB* ha pubblicato il principio "*IFRS 14 Regulatory deferral accounts*" che consente solo a coloro che adottano gli *IFRS* per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*rate regulation activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità tra le entità che già applicano gli *IFRS* e che non rilevano tali importi, lo *standard* richiede che l'effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Il principio si applica a partire dal 1 gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Il 12 maggio 2014 lo *IASB* ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 16 *Property, plant and equipment* e allo IAS 38 *Intangible assets*. Le modifiche allo IAS 16 *Property, plant and equipment* stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, perché i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo di un *asset* generalmente riflettono fattori diversi dal consumo dei benefici economici incorporati nell'*asset*. Le modifiche allo IAS 38 *Intangible assets* introducono una presunzione relativa che un criterio di ammortamento basato sui ricavi sia inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16 *Property, plant and equipment*. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere superata solamente in limitate circostanze. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- Il 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio IFRS 11 *Joint arrangements* relativi alla contabilizzazione dell'acquisto delle interessenze in una *joint-operation* la cui attività costituisca un *business* nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 e relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Il 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio "IFRS 15 *Revenue from contracts with customers*" che sostituirà i principi IAS 18 *Revenue* e IAS 11 *Construction contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 *Customer loyalty programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the construction of real estate*, IFRIC 18 *Transfers of assets from customers* e SIC-31 *Revenues: barter transactions involving advertising services*. Il nuovo modello di riconoscimento dei ricavi si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i *leasing*, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - o l'identificazione del contratto con il cliente;
 - o l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
 - o la determinazione del prezzo;
 - o l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
 - o il riconoscimento del ricavo quando l'entità soddisfa una *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1 gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 - *Strumenti finanziari*. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a "*classificazione e valutazione*", "*impairment*" e "*hedge accounting*" del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che inizino il 1 gennaio 2018 o successivamente. A seguito della crisi finanziaria del 2008, su istanza delle principali istituzioni finanziarie e politiche, lo IASB ha iniziato il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 lo IASB ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava unicamente la "*classificazione e valutazione*" delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono stati pubblicati i criteri relativi alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie e alla *derecognition* (quest'ultima tematica è stata trasposta inalterata dallo IAS 39). Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A seguito della pubblicazione attuale, che ricomprende anche l'"*impairment*" l'IFRS 9 è da considerarsi completato ad eccezione dei criteri riguardanti i *macro hedging*, sui quali lo IASB ha intrapreso un progetto autonomo. Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie, il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle

attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria designata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto delle *"altre componenti di conto economico complessivo"* e non più nel conto economico. Con riferimento al modello di *"impairment"*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses*) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, a quelle valutate al *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* della società. Le principali novità del documento riguardano:

- o incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
 - o cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
 - o modifiche del *test* di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della *"relazione economica"* tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura;
 - o la maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società.
- In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 27 - *Equity method in separate financial statements*. Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione dell'emendamento, un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente:
 - o al costo; o
 - o secondo quanto previsto dall'IFRS 9 (o dallo IAS 39); o
 - o utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 *Sales or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture*. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint-venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint-venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint-venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint-venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 cycle*". Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:
 - o IFRS 5 - *Non-current assets held for sale and discontinued operations*. La modifica introduce linee guida specifiche al principio nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che: (i) tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come *held-for-sale*;
 - o IFRS 7 - *Financial instruments: disclosure*. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere

necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa;

- o IAS 19 - *Employee benefits*. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato degli *high quality corporate bonds* da considerare sia quella a livello di valuta;
- o IAS 34 - *Interim financial reporting*. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'*interim financial report*, ma al di fuori dell'*interim financial statements*. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un *cross-reference* dall'*interim financial statements* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statements*.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1 gennaio 2016 o da data successiva.

Incertezza nell'uso delle stime

La redazione dei prospetti contabili richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni da parte del *management* che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento; conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

In particolare le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi; le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, per le quali le stime sono utilizzate in maniera rilevante al fine di determinare eventuali svalutazioni e ripristini di valore, sono state attentamente analizzate da parte del *management* della Società per individuare possibili elementi di *impairment*, soprattutto alla luce dell'attuale crisi economica e finanziaria mondiale.

Imposte anticipate

Al 31 dicembre 2014 il bilancio della Società evidenzia imposte anticipate relative a perdite fiscali riportabili a nuovo per Euro 0,9 milioni; in considerazione dell'adesione di Bioera S.p.A. al *Consolidato Fiscale Nazionale* assieme alle controllate *Ki Group S.p.A.*, *La Fonte della Vita S.r.l.*,

Organic Oils Italia S.r.l., Bioera RE S.r.l. e Bioera Start Up Italia S.r.l., nell'effettuare l'iscrizione e la valutazione della recuperabilità di tali imposte anticipate sono stati presi in considerazione i *budget* ed i piani delle società del Gruppo, per i quali gli Amministratori ritengono che i redditi imponibili che si genereranno nei prossimi esercizi siano ragionevolmente realizzabili e tali da permettere la recuperabilità di tali valori. Non è tuttavia possibile escludere a priori che un ulteriore inasprimento della crisi finanziaria ed economica ancora in atto potrebbe mettere in discussione i tempi e le modalità previste nei *budget* e nei *business plan* delle società del Gruppo per la recuperabilità di tale posta di bilancio; le circostanze e gli eventi che potrebbero determinare tale eventualità saranno costantemente monitorate dal *management* della Società.

B. CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo ad eccezione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e delle attività finanziarie disponibili per la vendita, la cui valutazione è stata effettuata in base al *fair value*; tale valore rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione nel mercato principale (o più vantaggioso) alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato, indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, iscrivibili in bilancio come attività se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad esse associati affluiranno all'impresa e se il loro costo può essere attendibilmente determinato, sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore; in particolare, il costo di un'immobilizzazione materiale, acquistata da terzi o costruita in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito. Se il pagamento per l'acquisto del bene è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente.

Il valore iniziale del bene viene incrementato del valore attuale degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene o di ripristino del sito in cui il bene è dislocato, allorquando esista un'obbligazione legale od implicita in tal senso; a fronte dell'onere capitalizzato verrà quindi rilevata una passività a titolo di fondo rischi. Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale - migliorie, spese di ammodernamento o di ampliamento, ecc. - sono iscritti nell'attivo se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad essi associati affluiranno all'impresa e se si sostanziano in attività identificabili o se riguardano spese finalizzate ad estendere la vita utile dei beni a cui si riferiscono oppure ad aumentarne la

capacità produttiva o anche a migliorare la qualità dei prodotti da essi ottenuti; qualora invece tali spese siano assimilabili ai costi di manutenzione queste verranno imputate a conto economico nel momento del sostenimento.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene; la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni è la seguente:

- altri beni: da 3 a 5 anni.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato; se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il *fair value* del bene, al netto dei costi accessori di vendita, ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce "*perdita di valore delle immobilizzazioni*".

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo; tuttavia le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione. Le attività generate internamente non sono rilevate come attività immateriali.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione di valore accumulati; tuttavia se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita essa non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività con vita utile definita è la seguente:

- marchi: da 5 a 10 anni;

- altre attività (*software*): 3 anni.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato; se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Tale valore coincide con il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, del bene ed il suo valore d'uso; nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce "*perdita di valore delle immobilizzazioni*".

Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono contabilizzate al costo.

Secondo l'IFRS 10, una società viene considerata *controllata* quanto l'investitore è esposto a rendimenti variabili (o detiene diritti su tali rendimenti) derivanti dal proprio rapporto con la società e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti, esercitando il proprio potere sulla società; un investitore ha potere su un'entità oggetto di investimento quando detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'attività oggetto di investimento.

Una collegata è una società su cui la Società esercita un'influenza notevole, intesa quale potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto; si suppone la presenza di influenza notevole laddove la Società possieda, direttamente o indirettamente, il 20% o una quota maggiore dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata, a meno che non possa essere chiaramente dimostrato il contrario.

Il valore contabile delle partecipazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico eccede il valore presumibile di realizzo: in tal caso le partecipazioni vengono svalutate fino a riflettere quest'ultimo valore che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo - maggiorato degli oneri accessori all'acquisto - che rappresenta il *fair value* del corrispettivo pagato; gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, vale a dire alla data in cui la Società ha assunto l'impegno di acquisto di tali attività.

Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Si tratta di attività finanziarie acquistate con lo scopo di ottenere un profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo; dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al *fair value* con imputazione a conto economico dell'utile o della perdita relativa. In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa alla data di chiusura dell'esercizio; per gli investimenti per i quali non è disponibile una quotazione di mercato, il *fair value* è determinato in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente analogo oppure è calcolato in base ai flussi finanziari attesi dalle attività nette sottostanti l'investimento, scontati ad un tasso che rifletta il rischio di credito della controparte.

Investimenti posseduti fino a scadenza

Sono attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con una scadenza fissa, che la Società ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza; dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, che rappresenta il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi, che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Finanziamenti attivi

Sono trattati contabilmente secondo quanto previsto per gli "*investimenti posseduti fino a scadenza*".

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Accoglie le attività finanziarie non rientranti nelle categorie precedenti; comprende ad esempio titoli rappresentativi del capitale di rischio acquistati senza l'intento di rivenderli nel breve termine (c.d. *partecipazioni in altre imprese*) o titoli di stato a lungo termine acquistati per essere mantenuti durevolmente nel patrimonio aziendale, ma senza la volontà di conservarli fino a scadenza. Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al *fair value*, secondo la metodologia descritta per le "*attività finanziarie detenute per la negoziazione*" con iscrizione degli

utili o delle perdite tra le “*altre componenti di conto economico complessivo*”, fintantoché esse non siano vendute o fino a che non si accerti che esse abbiano subito una perdita di valore: in questo caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati a patrimonio netto sono riclassificati tra le voci del “*risultato netto*”.

Gli investimenti in strumenti rappresentativi del patrimonio netto che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo ed il cui *fair value* non può essere determinato in modo affidabile, sono valutati al costo.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione; successivamente i crediti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell’interesse effettivo, mentre i crediti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I crediti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi e la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati; il *fair value* dei crediti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come provento finanziario sulla durata del credito fino a scadenza.

I crediti sono esposti in bilancio al netto degli accantonamenti per perdita di valore; tali accantonamenti vengono effettuati quando esiste un’indicazione oggettiva (quale, ad esempio la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni di vendita originali. Il valore contabile del credito è ridotto mediante ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine, ossia con una scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

I mezzi equivalenti rappresentano temporanee eccedenze di disponibilità liquide investite in strumenti finanziari caratterizzati da rendimenti più elevati rispetto ai depositi bancari a vista (es. *titoli pubblici*) e prontamente liquidabili; non comprendono gli investimenti temporanei in strumenti di capitale a causa della volatilità e variabilità dei loro valori.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo pagato nel corso della transazione; successivamente i debiti che hanno una scadenza

prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi e la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati; il *fair value* dei debiti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

Finanziamenti passivi

I finanziamenti passivi sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento; dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera - costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile - sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata; le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario. Gli elementi non monetari iscritti al *fair value* sono invece convertiti utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di determinazione di tale valore.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, che accolgono passività di tempistica ed importo incerti, sono effettuati quando:

- si è di fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessaria una fuoriuscita di risorse per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo iscritto come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio; se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati

attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Le passività potenziali non sono rilevate in bilancio.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine dell'esercizio, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti, l'importo contabilizzato come passività (o attività) netta è determinato attraverso l'utilizzo della tecnica attuariale del "*metodo della proiezione unitaria del credito*" ed è pari a: (a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio; (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali); (c) meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate; (d) dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente; gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla rimisurazione delle attività e delle passività, a seguito di variazioni delle ipotesi attuariali finanziarie e/o demografiche, ed il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli importi compresi negli interessi netti) sono iscritti, ai sensi dello IAS 19 *revised* applicabile dal 1 gennaio 2013 retrospettivamente, tra le "*altre componenti di conto economico complessivo*" e riflessi direttamente negli "*utili/(perdite) portati a nuovo*", senza successiva riclassificazione tra le voci del "*risultato netto*". Nei programmi a benefici definiti, il costo rilevato nel "*risultato netto*" è pari alla somma algebrica dei seguenti elementi: (a) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti; (b) gli interessi netti derivanti dall'incremento della passività conseguente al trascorrere del tempo; (c) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate; (d) l'effetto di eventuali riduzioni o estinzioni del programma.

Leasing

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, comportano la rilevazione del valore del bene locato e, in contropartita, di un debito finanziario verso il locatore per un importo pari al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*, utilizzando per il calcolo il tasso di interesse implicito del contratto; i canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e

quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. Il bene locato viene poi ammortizzato secondo criteri analoghi a quelli utilizzati per i beni di proprietà.

I contratti di *leasing* nei quali invece il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come *leasing* operativi; i pagamenti relativi a tali contratti vengono addebitati a conto economico.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante; i ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando la Società ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il solito livello di attività associate con la proprietà nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio; quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili. Lo stadio di completamento è determinato attraverso la valutazione del lavoro svolto oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce "*altri ricavi operativi*", ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare; quando invece i contributi sono

correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti) sono portati a diretta detrazione del valore contabile dell'attività stessa e quindi vengono rilevati a conto economico come proventi, durante la vita utile del bene ammortizzabile, tramite la riduzione diretta del costo dell'ammortamento.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene materiale o immateriale, che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere disponibile per l'uso, vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso; tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici, che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente e sono esposte nella voce "*debiti tributari*", al netto degli acconti versati; qualora gli acconti versati e gli eventuali crediti risultanti da precedenti esercizi risultino superiori alle imposte dovute, il credito netto verso l'Erario viene iscritto nella voce "*crediti tributari*".

Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, la Società rileva imposte differite o anticipate. In particolare per tutte le differenze temporanee imponibili viene rilevata contabilmente una passività fiscale differita, a meno che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento; tale passività è esposta in bilancio alla voce "*imposte differite*". Per tutte le differenze temporanee deducibili, invece, viene rilevata un'attività fiscale differita (imposta anticipata) nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile; anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro capiente. Tale attività è esposta in bilancio alla voce "*imposte anticipate*"; il valore da riportare in bilancio per le imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere al credito di essere utilizzato. Le attività e le passività fiscali differite devono essere calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio; tuttavia le imposte correnti e quelle differite devono essere addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

Cancellazione di un'attività finanziaria

La cancellazione di un'attività finanziaria avviene quando la Società non detiene più il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività e questo normalmente avviene quando i diritti specificati nel contratto sono esercitati o quando scadono o quando vengono trasferiti a terzi; conseguentemente quando risulta che la Società ha mantenuto il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, quest'ultima non può essere rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. Questo si verifica essenzialmente:

- quando il cedente ha il diritto o l'obbligo di riacquistare l'attività ceduta;
- quando il cedente mantiene nella sostanza tutti i rischi e i benefici;
- quando il cedente fornisce garanzia per tutti i rischi relativi all'attività ceduta.

Al contrario, se il cessionario ha la capacità di ottenere i benefici dell'attività trasferita, ossia è libero di vendere o di impegnare l'intero valore equo dell'attività trasferita, il cedente deve rimuovere l'attività dal suo prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria; in caso di cessione, la differenza tra il valore contabile dell'attività trasferita e la sommatoria dei corrispettivi ricevuti e qualsiasi rettifica precedente che rifletta il *fair value* di quell'attività, che è stata accumulata nel patrimonio netto, viene inclusa nel conto economico dell'esercizio.

C. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

1. Immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

	1 gen 2014	acquisizioni / capitalizzazioni	ammortamenti	cessioni / dismissioni	31 dic 2014
Costo storico	179	234			413
Fondi ammortamento e svalutazione	(44)		(24)		(68)
Altri beni	135	234	(24)	-	345
Immobilizzazioni in corso		6			6
Immobilizzazioni in corso	-	6	-	-	6
Costo storico	179	240	-	-	419
Fondi ammortamento e svalutazione	(44)	-	(24)	-	(68)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	135	240	(24)	-	351

	1 gen 2013	acquisizioni / capitalizzazioni	ammortamenti	cessioni / dismissioni	31 dic 2013
Costo storico	201	68		(90)	179
Fondi ammortamento e svalutazione	(93)		(19)	68	(44)
Altri beni	108	68	(19)	(22)	135
Costo storico	201	68	-	(90)	179
Fondi ammortamento e svalutazione	(93)	-	(19)	68	(44)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	108	68	(19)	(22)	135

Gli investimenti completati nel periodo si riferiscono essenzialmente ad acquisti di opere d'arte (Euro 196 migliaia), in parte concesse in comodato gratuito alla controllata *Ki Group*.

Al 31 dicembre 2014 la voce include opere e migliorie su beni di terzi per Euro 40 migliaia (valore netto contabile residuo dei costi sostenuti nell'esercizio 2011 per attività di progettazione, direzione lavori, ristrutturazione, realizzazione impianti e fornitura arredi per la sede sociale di Milano), nonché mobili, arredi e dotazioni da ufficio per Euro 278 migliaia; non si evidenziano beni in *leasing* finanziario.

Nel corso dell'esercizio non sono stati individuati indicatori di *impairment* di natura endogena ed esogena che facciano ritenere necessaria l'attivazione del test di *impairment*.

2. Immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti di sintesi dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

	1 gen 2014	acquisizioni / capitalizzazioni	ammortamenti	cessioni / dismissioni	31 dic 2014
Costo storico	77	8			85
Fondi ammortamento e svalutazione	(77)		(8)		(85)
Concessioni, licenze e marchi	-	8	(8)	-	-
Costo storico	64				64
Fondi ammortamento e svalutazione	(51)		(10)		(61)
Altre immobilizzazioni	13	-	(10)	-	3
Costo storico	141	8	-	-	149
Fondi ammortamento e svalutazione	(128)	-	(18)	-	(146)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	13	8	(18)	-	3

	1 gen 2013	acquisizioni / capitalizzazioni	ammortamenti	cessioni / dismissioni	31 dic 2013
Costo storico	249			(172)	77
Fondi ammortamento e svalutazione	(249)			172	(77)
Concessioni, licenze e marchi	-	-	-	-	-
Costo storico	69	6		(11)	64
Fondi ammortamento e svalutazione	(36)		(20)	5	(51)
Altre immobilizzazioni	33	6	(20)	(6)	13
Costo storico	318	6	-	(183)	141
Fondi ammortamento e svalutazione	(285)	-	(20)	177	(128)
Totale - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	33	6	(20)	(6)	13

3. Partecipazioni

La voce accoglie partecipazioni in imprese controllate assimilabili ad investimenti duraturi operati prevalentemente per motivi strategici; la composizione e l'analisi dei movimenti delle partecipazioni sono descritte nella tabella sottostante:

	costo storico	svalutazioni cumulate	valore al 01.01.2014	acquisizioni / sottoscrizioni	svalutazioni / estinzioni	31.12.2014
Ki Group S.p.A.	10.646		10.646	140		10.786
Bioera RE S.r.l.	3.168	(2.259)	909		(172)	737
Bioera Start Up Italia S.r.l.	10		10	40	(40)	10
Bioera Outdoor Holding S.r.l.			-	10		10
Costo storico			13.824	190		14.014
Fondo svalutazione			(2.259)		(212)	(2.471)
Totale - PARTECIPAZIONI			11.565	190	(212)	11.543

Le “*acquisizioni/sottoscrizioni*” di periodo, pari a Euro 190 migliaia, si riferiscono alle seguenti operazioni:

- acquisto di azioni *Ki Group S.p.A.* effettuate sul mercato per Euro 140 migliaia (pari allo 0,6% dell’attuale capitale sociale della controllata);
- versamenti in conto copertura perdite a favore della controllata *Bioera Start Up Italia S.r.l.* per Euro 40 migliaia;
- versamento di Euro 10 migliaia per la costituzione della controllata *Bioera Outdoor Holding S.r.l.*.

La voce “*svalutazioni/estinzioni*” accoglie il valore relativo alle svalutazioni per l’allineamento del valore di carico di alcune partecipazioni alla relativa quota di possesso del loro patrimonio netto (Euro 40 migliaia) o ad esito degli *impairment test* effettuati (Euro 172 migliaia).

La tabella sottostante mette in evidenza le principali informazioni relative alle società controllate con il relativo valore di carico (dati relativi ai bilanci al 31 dicembre 2014, approvati dai relativi organi amministrativi, redatti secondo principi contabili italiani):

	Ki Group	Bioera RE	Bioera Start Up Italia	Bioera Outdoor Holding
Patrimonio netto ante risultato	4.448	156	38	
Utile/(Perdita) dell'esercizio	1.723	(139)	(25)	
Patrimonio netto totale	6.171	17	13	n.d.
Quota di partecipazione	74,6%	99,9%	100,0%	100,0%
Quota di patrimonio netto	4.604	17	13	
Valore di carico	10.786	737	10	10

Il maggior valore di iscrizione della società *Ki Group S.p.A.* rispetto al patrimonio netto è riconducibile alla presenza di un avviamento riconosciuto al momento dell’acquisizione, mentre quello della società *Bioera RE S.r.l.* ai plusvalori latenti incorporati nel ramo d’azienda oggetto di affitto e nel fabbricato di proprietà.

Come previsto dallo IAS 36, la Società procede annualmente alla verifica dell’esistenza di eventuali perdite di valore di quelle partecipazioni il cui valore contabile di iscrizione in bilancio sia superiore al valore contabile dell’attivo netto della partecipata (*impairment test*); tale *test* è stato quindi effettuato in relazione alle controllate *Ki Group S.p.A.* e *Bioera RE S.r.l.* confrontando il valore contabile delle partecipazioni con il loro valore recuperabile. La determinazione di tale valore è stata eseguita attraverso l’utilizzo del c.d. *metodo del “discounted cash flow”* che stima il valore d’uso di un’attività sulla base dell’attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un appropriato tasso, coincidente con il costo medio ponderato del capitale (WACC).

Di seguito vengono evidenziati i principali parametri utilizzati nella determinazione del valore recuperabile delle due partecipazioni; è da segnalare comunque che la determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni richiede discrezionalità e uso di stime da parte del *management*, in particolare per quanto riguarda la determinazione del tasso di interesse (*WACC*) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, anche alla luce dell'elevata erraticità e variabilità dei tassi di riferimento dei mercati finanziari, generata dall'attuale crisi economica e finanziaria internazionale: conseguentemente non è da escludere che la dinamica futura di vari fattori, tra cui l'evoluzione del difficile contesto economico e finanziario globale, potrebbe richiedere una svalutazione del valore delle partecipazioni. Le circostanze e gli eventi che potrebbero determinare tale eventualità saranno costantemente monitorati dal *management* dalla Società.

Ki Group S.p.A.

Per la proiezione dei flussi di cassa è stato considerato un arco temporale di 3 anni, corrispondente al *business plan 2015-2017* della controllata; tale piano si basa su assunzioni ritenute dal *management* ragionevolmente realizzabili, come confermato dal fatto che - ad eccezione degli impatti connessi a variabili esogene non controllabili - i dati previsionali pregressi hanno avuto un sostanziale riscontro nella consuntivazione finale.

Ai fini del calcolo del cosiddetto *terminal value* è stato utilizzato il c.d. *metodo della perpetuità crescente* (c.d. *formula di Gordon*) facendo riferimento ad un *cash flow* normalizzato calcolato sulla base delle seguenti principali ipotesi:

- EBITDA pari a quello dell'ultimo anno;
- investimenti pari agli ammortamenti;
- variazioni di capitale circolante nulle;
- *growth rate* assunto pari a zero.

Di seguito si evidenziano i principali parametri economico-finanziari di riferimento:

- struttura finanziaria (debiti/*assets*): 0,55;
- *WACC*: 7,83%.

Ai fini della stima del costo medio ponderato del capitale (*WACC*) sono state effettuate le seguenti ipotesi:

- costo del debito: 2,2%;
- costo del capitale proprio: 14,7%.

Per il costo del debito ante effetto fiscale si è utilizzato il costo medio dei debiti finanziari in essere della controllata; non vi sono infatti elementi che lascino presupporre una crescita del costo del debito prospettico e si è quindi ritenuto che i valori registrati sui finanziamenti in essere rappresentino una buona approssimazione dei valori da utilizzare ai fini prospettici.

Ai fini del calcolo del costo dei mezzi propri si è utilizzato il *Capital Asset Pricing Model*; le principali ipotesi alla base dell'applicazione di tale modello sono state le seguenti:

- beta: 0,8;
- tasso *risk-free*: 1,62%;
- premio per il rischio di mercato: 6,8%;
- premio per il rischio addizionale: 1,0%.

In particolare, in linea con i dettami delle linee guida emesse dall'*Organismo Italiano di Valutazione*, si è fatto riferimento ad un approccio "*unconditional*" che tende a riflettere il rischio paese nel tasso *risk free* con le seguenti ipotesi:

- *risk free rate*: assunto pari al tasso di un titolo governativo che rifletta il rischio paese (BTP decennale rilevato nell'asta del 29 gennaio 2015);
- *beta*: si tratta del valore specifico della controllata, elaborato dalla Società, che esprime la rischiosità rispetto al mercato in funzione del *business* e del livello di indebitamento della stessa;
- *premio per il rischio di mercato*: assunto pari al premio per il rischio di mercato stimato per l'Italia al fine di esprimere il differenziale tra il rendimento atteso di un investimento in azioni rispetto a titoli governativi;
- *premio per il rischio addizionale*: è stato definito internamente dalla Società al fine di esprimere il profilo di rischio specifico della controllata in relazione al differente grado di incertezza dei flussi di cassa attesi.

Con riferimento ai pesi dei mezzi propri e del debito è stata utilizzata la struttura finanziaria attesa da piano al termine dell'ultimo anno di previsione esplicita (2017).

Sulla base delle suddette ipotesi è stato determinato il tasso WACC del 7,83%.

Sulla base dell'*impairment test* effettuato, approvato dal *Consiglio di Amministrazione* di Bioera S.p.A. del 23 marzo 2015, gli Amministratori non hanno ad oggi riscontrato nessuna perdita di valore della partecipazione e pertanto non hanno ritenuto necessaria alcuna svalutazione.

Come richiesto dalle linee guida per gli *impairment* redatte dall'O.I.V., la Società ha effettuato un'analisi di sensitività del valore recuperabile della partecipazione in *Ki Group S.p.A.*, analizzando l'effetto di una variazione del tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa attesi; tale analisi è stata effettuata al fine di analizzare gli effetti di un'eventuale maggiore volatilità dei flussi attesi ed in particolare entro che limiti, in termini di tasso di sconto equivalente, il mancato realizzo delle azioni di piano possa inficiare le risultanze del test di *impairment*. In particolare, l'analisi di sensitività effettuata mantenendo inalterate le ipotesi sottostanti ai piani aziendali e variando il WACC, ha evidenziato che un aumento di 430 punti base nel tasso di sconto

determinerebbe un eccesso del valore contabile della partecipazione in *Ki Group S.p.A.*; l'esito di tale analisi tende a confortare le risultanze in termini di tenuta del *test*.

Bioera RE S.r.l.

Per la proiezione dei flussi di cassa è stato considerato un arco temporale di 8 anni, corrispondente alla durata residua del contratto di affitto di ramo d'azienda in essere; tale piano si basa su assunzioni ritenute dal *management* ragionevolmente realizzabili, come confermato dal fatto che - ad eccezione degli impatti connessi a variabili esogene non controllabili - i dati previsionali pregressi hanno avuto un sostanziale riscontro nella consuntivazione finale.

Quale *terminal value* è stato assunto il valore di mercato atteso del fabbricato di proprietà al termine del periodo di affitto (31 dicembre 2022).

Ai fini della stima del costo medio ponderato del capitale (*WACC*) sono state effettuate le seguenti ipotesi:

- costo del capitale proprio: 11,4%.

Ai fini del calcolo del costo dei mezzi propri si è utilizzato il *Capital Asset Pricing Model*; le principali ipotesi alla base dell'applicazione di tale modello sono state le seguenti:

- beta: 1,0;
- tasso *risk-free*: 1,62%;
- premio per il rischio di mercato: 6,8%;
- premio per il rischio addizionale: 3,0%.

In particolare, in linea con i dettami delle linee guida emesse dall'*Organismo Italiano di Valutazione*, si è fatto riferimento ad un approccio "*unconditional*" che tende a riflettere il rischio paese nel tasso *risk free* con le seguenti ipotesi:

- *risk free rate*: assunto pari al tasso di un titolo governativo che rifletta il rischio paese (BTP decennale rilevato nell'asta del 29 gennaio 2015);
- *beta*: si tratta del valore specifico della controllata, elaborato dalla Società, che esprime la rischiosità rispetto al mercato in funzione del *business* e del livello di indebitamento della stessa;
- *premio per il rischio di mercato*: assunto pari al premio per il rischio di mercato stimato per l'Italia al fine di esprimere il differenziale tra il rendimento atteso di un investimento in azioni rispetto a titoli governativi;
- *premio per il rischio addizionale*: è stato definito internamente dalla Società al fine di esprimere il profilo di rischiosità specifico della controllata in relazione al differente grado di incertezza dei flussi di cassa attesi.

Con riferimento ai pesi dei mezzi propri e del debito è stata utilizzata la struttura finanziaria media da piano con un'incidenza del peso dell'*equity* pari al 100%.

Sulla base delle suddette ipotesi è stato determinato il tasso WACC del 11,42%.

Sulla base dell'*impairment test* effettuato, approvato dal *Consiglio di Amministrazione* di *Bioera S.p.A.* del 23 marzo 2015, gli Amministratori non hanno ad oggi riscontrato nessuna perdita di valore della partecipazione ulteriore rispetto a quanto rilevato in fase di redazione della situazione infrannuale al 30 giugno 2014 e pertanto non hanno ritenuto necessaria alcuna ulteriore svalutazione.

Come richiesto dalle linee guida per gli *impairment* redatte dall'*O.I.V.*, la Società ha effettuato un'analisi di sensitività del valore recuperabile della partecipazione in *Bioera RE S.r.l.*, analizzando l'effetto di una variazione del tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa attesi; tale analisi è stata effettuata al fine di analizzare gli effetti di un'eventuale maggiore volatilità dei flussi attesi ed in particolare entro che limiti, in termini di tasso di sconto equivalente, il mancato realizzo delle azioni di piano possa inficiare le risultanze del test di *impairment*. In particolare, l'analisi di sensitività effettuata mantenendo inalterate le ipotesi sottostanti ai piani aziendali e variando il WACC, ha evidenziato che un aumento di 410 punti base nel tasso di sconto determinerebbe un eccesso del valore contabile della partecipazione in *Bioera RE S.r.l.*; l'esito di tale analisi tende a confortare le risultanze in termini di tenuta del test.

4. Attività finanziarie disponibili per la vendita

La posta include il valore di partecipazioni, né di controllo né di collegamento, possedute senza l'intento di rivenderle e/o effettuare *trading* e contabilizzate, in accordo con lo IAS 39, come "*attività finanziarie available for sale*".

	1 gen 2014	acquisizioni / sottoscrizioni	cessioni / dismissioni	svalutazioni	variazioni fair value	31 dic 2014
EB Holding S.p.A.	3.231		(3.100)		(131)	-
Essere Benessere S.p.A.		1.800		(1.800)		-
Visibilia S.r.l.	900					900
International Bar Holding S.r.l. in liquidazione		18				18
Medimarket S.r.l.		1				1
BioNature S.r.l. in liquidazione	-					-
BioNature Services in liquidazione	-					-
Totale - ATTIVITA' FINANZIARIE PER LA VENDITA	4.131	1.819	(3.100)	(1.800)	(131)	919

Investimento in EB Holding S.p.A.

In linea con quanto convenuto nel corso dell'esercizio 2013 con *FD Consultants S.p.A.* e i sigg. *Danilo Salsi* e *Fabio Pedretti* con riferimento ad un parziale disinvestimento della Società dalla

quota di partecipazione detenuta in *EB Holding S.p.A.*, in data 3 febbraio 2014 la Società ha ceduto ad un soggetto terzo, *Servizi Integrati S.r.l.*, una quota pari a n. 520.000 azioni *EB Holding* per un controvalore di Euro 1.388 migliaia, importo saldato in data 8 agosto 2014 maggiorato della relativa quota di interessi maturati ad un saggio convenzionale del 5%; successivamente, in data 25 settembre 2014 la Società ha ceduto a *FD Consultants S.p.A.* l'intera partecipazione residua in *EB Holding S.p.A.*, costituita da n. 720.000 azioni ordinarie, per un corrispettivo pari a Euro 1.800 migliaia, importo integralmente compensato nel mese di novembre 2014 a fronte di un corrispondente debito vantato verso la stessa *FD Consultants S.p.A.*.

Investimento in Essere Benessere S.p.A.

Facendo seguito agli accordi raggiunti in data 3 febbraio e 31 luglio 2014, in data 25 settembre 2014 la Società ha acquistato da *FD Consultants S.p.A.* n. 782.609 azioni *Essere Benessere S.p.A.*, società quotata al *Marchè Libre* di Parigi (mercato non regolamentato organizzato e gestito da *Euronext Paris*) per un corrispettivo di Euro 1.800 migliaia, pari a Euro 2,30 ad azione, importo integralmente compensato nel mese di novembre 2014 a fronte di un corrispondente credito vantato verso la stessa *FD Consultants S.p.A.*.

L'ammissione al *Marchè Libre* di Parigi e il successivo avvio delle contrattazioni delle azioni *Essere Benessere* in data 6 agosto 2014 avevano di fatto concretizzato, anche grazie alla fiducia dimostrata dagli investitori con oltre Euro 40,0 milioni di sottoscrizioni, l'importante e complesso progetto avviato da *Essere Benessere*.

In data 30 dicembre 2014 *Essere Benessere S.p.A.* ha diramato un comunicato stampa in cui informava di aver avviato un piano di risanamento finalizzato a consolidare la propria posizione sia sotto il profilo finanziario che economico patrimoniale, anche al fine di agevolare l'ingresso nel proprio capitale di un *partner* strategico. A seguito di problematiche insorte successivamente all'ammissione al *Marchè Libre*, infatti, e nonostante il puntuale ed integrale impiego delle risorse che ne erano derivate, si segnalava come non fosse risultato possibile per la società dare sufficiente impulso al processo di ripresa commerciale; il fatturato al 30 novembre 2014 non aveva raggiunto livelli idonei ad abbattere gradatamente l'esposizione debitoria preesistente, che al 31 dicembre 2014 risultava pari a Euro 25,0 milioni di debito bancario riscadenziato a 5 anni, Euro 6,4 milioni di debito verso fornitori riscadenziato e Euro 8,9 milioni di debiti verso fornitori scaduto, cui aggiungere un rischio di possibile responsabilità solidale, pari a Euro 21,2 milioni, per debiti accollati dalle società *EB Holding S.p.A.* e *FD Consultants S.p.A.*, entrambe azioniste di *Essere Benessere S.p.A.* (all'attivo la società vantava, al 31 dicembre 2014, Euro 24,0 milioni di crediti commerciali, di cui Euro 10,0 milioni verso soggetti collegati, e Euro 18,0 milioni di associazioni in partecipazioni in farmacie facenti parte del *network*).

In questa situazione, *Essere Benessere S.p.A.* dava atto di stare valutando la possibilità di ricercare un *partner* industriale il cui apporto fosse determinante al fine di ricostituire le condizioni per dar corso alla ripresa commerciale, e che, per conseguire un simile risultato, nell'interesse dei

creditori, della conservazione del patrimonio aziendale e, non da ultimo, della conservazione dei posti di lavoro, gli amministratori in data 29 dicembre 2014 aveva deliberato un piano di ristrutturazione che prevede il temporaneo affitto dell'azienda ad una *newco* detenuta al 98% dalla stessa *Essere Benessere S.p.A.*, al fine di garantire l'avvio di una procedura di concordato preventivo in continuità *ex art. 161, comma 6 L.F.*, la cui domanda è stata depositata in data 30 dicembre 2014 presso il *Tribunale di Milano*.

Con successiva nota del 11 marzo 2015, *Essere Benessere S.p.A.* informava che il *Tribunale di Milano* aveva concesso proroga sino al 2 maggio 2015 per il deposito della proposta concordataria e del relativo piano.

In considerazione di quanto sopra, gli Amministratori hanno ritenuto di dover procedere all'integrale svalutazione del valore di tale partecipazione al 31 dicembre 2014 in considerazione dell'attuale incertezza dell'esito della procedura di concordato preventivo in continuità avviata da *Essere Benessere S.p.A.*.

Investimento in Visibilia S.r.l.

Nel corso dell'esercizio 2014 la partecipata *Visibilia S.r.l.* ha avviato un'operazione straordinaria diretta alla valorizzazione delle attività editoriali recentemente avviate con l'acquisizione delle testate "*Ville&Giardini*", "*Ciak*" e "*PC Professional*", attività conferite in *Visibilia Editore S.p.A.*, società quotata su *AIM-Italia*, mercato non regolamentato organizzato e gestito da *Borsa Italiana S.p.A.*; tale operazione ha comportato l'alleggerimento del monte debiti di *Visibilia* per Euro 3,4 milioni di debito bancario a medio-lungo termine, oltre all'emersione di valore, in precedenza scarsamente evidenziabile all'interno del bilancio di *Visibilia* stessa, per Euro 4,0 milioni.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 riporta un risultato positivo di Euro 47,9 migliaia, conseguenza di un risultato ante imposte di Euro 151,3 migliaia, accantonamenti per imposte anticipate per Euro 44,6 migliaia e imposte correnti per Euro 58,8 migliaia. La partecipata, che opera principalmente nel settore della pubblicità su carta stampata (principalmente su quotidiani) e nel comparto radio, pur operando in un contesto congiunturale e di mercato estremamente difficili, è riuscita a portare avanti la sua strategia, proseguendo nell'attività già intrapresa, soprattutto nel comparto della carta stampata (quotidiani e periodici), volta al riposizionamento delle testate gestite ed all'attivazione di clienti ad alta immagine; viceversa, il settore *radio* non ha prodotto risultati soddisfacenti in un mercato asfittico rappresentato da una frammentazione di *players* e caratterizzato da bassa marginalità e condizioni contrattuali e finanziarie poco favorevoli, così come da alta litigiosità.

In data 31 dicembre 2014 la società ha altresì perfezionato l'acquisto, per un biennio con facoltà di prolungamento, da *ARCUS Multimedia S.r.l.* del ramo d'azienda relativo alla pubblicità locale e a quella di tipo legale e finanziario a livello nazionale edita su "*Il Giornale*", nonché il comparto pubblicitario edito su "*Il Giornale della Liguria*", "*Il Giornale del Piemonte*" e "*Il Corriere di Como*"

ed *“Il Sannio”*; l’operazione consentirà di incrementare il fatturato 2015 della concessionaria di circa Euro 5,0 milioni e di migliorarne la marginalità.

Per l’esercizio 2015, la società prevede di realizzare un miglioramento del risultato operativo sia per effetto dell’acquisizione del ramo proveniente da *ARCUS Multimedia*, in grado di incrementare il fatturato e di consolidare le *performances* in termini di raccolta pubblicitaria nel comparto della carta stampata, sia perché è intenzione del *management* abbandonare il segmento *radio* già a partire dall’esercizio in corso (per le ragioni descritte in precedenza) concentrando le proprie forze proprio sul *“core business”* aziendale della carta stampata, con l’obiettivo di incrementare il fatturato, migliorare le *performances* in termini di marginalità, proseguendo con la politica di contenimento dei costi fissi.

Ancorché: (i) l’investimento in *Visibilia* rappresenti una quota di partecipazione pari al 40,0% del capitale di quest’ultima, (ii) la Società abbia diritto ad una rappresentanza nel consiglio di amministrazione di *Visibilia* qualora costituito, e (iii) determinate deliberazioni non possano essere assunte dall’assemblea di *Visibilia* senza il voto favorevole della Società, gli Amministratori ritengono che la partecipazione non sia qualificabile come di *“collegamento”*, in quanto la Società non esercita un’influenza significativa su *Visibilia*. La ragione di tale considerazione risiede nel fatto che la gestione operativa della partecipata è attualmente demandata ad un amministratore unico nominato dall’azionista di maggioranza assoluta di *Visibilia* (detenendone una quota di partecipazione pari al 54,0% del capitale sociale) e coincidente con lo stesso; tali considerazioni non muterebbero neanche nel caso in cui la Società chiedesse a *Visibilia*, avvalendosi del diritto previsto a proprio favore nell’accordo di investimento, di costituire un consiglio di amministrazione per la gestione della stessa *Visibilia*: anche in tale circostanza, infatti, la gestione ordinaria e il controllo di *Visibilia* sarebbero riferiti all’attuale azionista di maggioranza che, ai sensi degli accordi attualmente in essere, avrebbe il diritto di nominare due amministratori su tre. Altresì, la Società non esercita alcuna influenza operativa su *Visibilia*, il cui *business* è talmente peculiare che tutta la gestione operativa è di assoluta ed esclusiva pertinenza dell’amministratore unico della stessa (nominato e coincidente con l’azionista di controllo), il quale, fatta eccezione per le limitate, sia per tipologia di attività che per importo di rilevanza, ipotesi in cui è necessario il preventivo consenso della Società, opera in assoluta autonomia per lo sviluppo del *business* e, soprattutto, per il conseguimento dei risultati economici della partecipata.

Alla luce di quanto sopra descritto, nonché delle informazioni disponibili circa le ipotesi di *budget* per l’esercizio 2015, gli Amministratori ritengono che il *fair value* dell’investimento sia sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2013.

Investimenti minori

Con riferimento agli investimenti in *BioNature S.r.l. in liquidazione* e *BioNature Services S.r.l. in liquidazione*, trattandosi di investimenti che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo e non essendone il *fair value* determinabile in modo affidabile al 31 dicembre 2014

in mancanza di informazioni ulteriori rispetto a quelle utilizzate ai fini della valutazione al 31 dicembre 2013, il valore dei rispettivi *fair value* è rimasto invariato rispetto al periodo precedente.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre effettuati due ulteriori investimenti, per complessivi Euro 25 migliaia, rilevati al *fair value* al momento dell'acquisizione per Euro 19 migliaia; la valutazione al 31 dicembre 2014 degli stessi non ha evidenziato variazioni rispetto a quanto inizialmente rilevato.

5. Crediti e altre attività non correnti

	31 dic 2014	31 dic 2013
Depositi cauzionali	24	24
Altri crediti ed attività non correnti	55	-
Totale - CREDITI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	79	24

6. Imposte anticipate e differite

	1 gen 2014	passaggi a conto economico	passaggi a conto economico complessivo	variazioni di patrimonio netto	31 dic 2014
Imposte anticipate	1.585	1.143	4		2.732
Imposte differite	(36)		36		-
Totale	1.549	1.143	40	-	2.732

La tabella sottostante dettaglia le differenze temporanee tra imponibile fiscale e reddito civilistico che hanno comportato la rilevazione delle imposte anticipate.

	31 dic 2014	31 dic 2013
Perdite fiscali	927	1.056
Accantonamenti a fondi tassati	1.608	384
Eccedenza rendimento nozionale (ACE)	174	123
Interessi passivi	22	22
Altre	1	-
Totale - IMPOSTE ANTICIPATE	2.732	1.585

La voce "*imposte anticipate*" comprende Euro 927 migliaia relativi alle perdite fiscali degli anni 2011-2014, al netto della parte utilizzata a fronte del contratto di consolidato fiscale in essere tra le principali società del Gruppo, e Euro 1.608 migliaia relativi a fondi tassati; in particolare questi ultimi si riferiscono al fondo svalutazione crediti tassato (Euro 38 migliaia), ai fondi svalutazione partecipazioni (Euro 669 migliaia), ai fondi per rischi e oneri (Euro 304 migliaia) e al fondo svalutazione attività finanziarie detenute per le negoziazione (Euro 593 migliaia).

Nell'effettuare l'iscrizione e la valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate, sono stati presi in considerazione le stime e i *business plan* delle società del Gruppo; sebbene questi ultimi presentino assunzioni e previsioni soggette all'incertezza connessa alla loro natura, gli Amministratori ritengono che i redditi imponibili previsti per i prossimi esercizi, ritenuti ragionevoli e realizzabili, siano tali da permettere l'iscrizione e la recuperabilità di tali valori.

Tenuto conto di quanto precedentemente evidenziato, si rileva che al 31 dicembre 2014 sono presenti imposte anticipate non stanziata a bilancio per un totale complessivo di Euro 1.493 migliaia relative alle perdite fiscali conseguite ante 2011 in quanto, antecedenti all'esercizio dell'opzione di consolidato fiscale, non potranno essere trasferite allo stesso e la Società, d'altro canto, non stima per gli esercizi futuri di avere significativi redditi imponibili considerato che i proventi che si registreranno negli anni saranno solo limitatamente soggetti a tassazione.

7. Crediti commerciali

	31 dic 2014	31 dic 2013
Crediti verso clienti terzi	149	130
Crediti verso imprese controllate	8	-
Fondo svalutazione crediti	(139)	(124)
Totale - CREDITI COMMERCIALI	18	6

I crediti commerciali sono non significativi; in particolare i crediti verso clienti *extra* gruppo ammontano a Euro 149 migliaia e sono iscritti in bilancio per Euro 10 migliaia, al netto di un fondo svalutazione crediti pari a Euro 139 migliaia.

Per quanto riguarda l'ammontare dei crediti commerciali verso parti correlate si rimanda alla nota n. 31.

8. Altre attività e crediti diversi correnti

	31 dic 2014	31 dic 2013
Anticipi a fornitori a debitori	2	-
Crediti verso personale dipendente	13	26
Crediti diversi verso parti correlate	246	105
Altre attività e crediti diversi correnti	37	222
Totale - ALTRE ATTIVITA' E CREDITI DIVERSI CORRENTI	298	353

Per quanto riguarda l'ammontare dei crediti diversi verso parti correlate si rimanda alla nota n. 31.

Tali crediti risultano esigibili entro l'esercizio successivo.

9. Crediti tributari

	31 dic 2014	31 dic 2013
Imposte dirette	1	93
Imposte indirette	-	6
Totale - CREDITI TRIBUTARI	1	99

10. Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti e non correnti

	31 dic 2014	31 dic 2013
Crediti finanziari verso società controllate	808	-
Totale - CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	808	-

	31 dic 2014	31 dic 2013
Crediti finanziari verso società controllate	311	452
Crediti finanziari verso società correlate	1.472	1.308
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	807
Totale - CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	1.783	2.567

La voce “*crediti finanziari verso società controllate*” risulta così composta:

- crediti verso *Bioera RE S.r.l.* per Euro 408 migliaia a fronte di finanziamenti, dei quali Euro 208 migliaia erogati nel corso dell'esercizio 2014, infruttiferi ed immediatamente esigibili. Nonostante la previsione contrattuale, l'importo è classificato quale attività non corrente in considerazione della prevista tempistica di incasso risultante dai piani finanziari predisposti dalla controllata;
- crediti verso *Bioera Start Up Italia S.r.l.* per Euro 400 migliaia a fronte di finanziamenti, dei quali Euro 210 migliaia erogati nel corso dell'esercizio 2014, infruttiferi ed immediatamente esigibili. Nonostante la previsione contrattuale, l'importo è classificato quale attività non corrente in considerazione della prevista tempistica di incasso risultante dai piani finanziari predisposti dalla controllata;
- crediti verso *Bioera Outdoor Holding S.r.l.* per Euro 301 migliaia a fronte di finanziamenti erogati nel corso dell'esercizio 2014, infruttiferi ed immediatamente esigibili. La restituzione del finanziamento erogato è prevista entro il 31 dicembre 2015.

La voce “*crediti finanziari verso società correlate*” si riferisce alla dilazione di pagamento concessa a *Biofood Holding S.r.l.* con riferimento all'intervenuta cessione, nel maggio 2011, di una quota di partecipazione pari al 80,44% del capitale sociale di *International Bar Holding S.r.l.*, nonché all'importo netto di Euro 491 migliaia iscritto a titolo di *earn-out* ad esito del lodo arbitrale instaurato dalla Società contro la stessa *Biofood Holding S.r.l.*. Per maggiori informazioni relative

all'operazione di cessione della quota di partecipazione in *International Bar Holding S.r.l.*, agli eventi successivi e alle valutazioni degli Amministratori, si rimanda alla nota n. 31.

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31 dic 2014	31 dic 2013
Depositi bancari a vista	215	1.676
Depositi bancari vincolati	221	220
Totale - DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	436	1.896

I depositi bancari sono remunerati ad un tasso variabile.

Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli che ne limitino il pieno utilizzo ad eccezione dell'importo complessivo di Euro 221 migliaia di cui al conto corrente vincolato a favore del *Commissario Giudiziario* incaricato di sovrintendere alla procedura di *Concordato Preventivo* della Società.

Il *fair value* delle disponibilità liquide coincide, al 31 dicembre 2014, con il valore contabile delle stesse.

Si segnala che ai fini del rendiconto finanziario la voce "*disponibilità liquide*" coincide con la rispettiva voce della situazione patrimoniale-finanziaria.

12. Patrimonio netto

La composizione e la movimentazione del patrimonio netto della Società sono illustrate nel "*prospetto dei movimenti di patrimonio netto*" 2014.

Il capitale sociale della Società al 31 dicembre 2014 ammonta a Euro 13.000 migliaia, interamente sottoscritti e versati, ed è composto da n. 36.000.266 azioni ordinarie prive di valore nominale; la voce "*riserve*", pari a Euro 2.716 migliaia, risulta composta unicamente dalla *riserva legale*.

In data 16 giugno 2014 l'assemblea degli Azionisti della Società ha deliberato la distribuzione di un dividendo ordinario per l'ammontare complessivo di Euro 360 migliaia, pari a Euro 0,01 per azione, pagato a luglio 2014.

Il decremento dei risultati a nuovo pari a Euro 2.456 migliaia, evidenziato nel "*prospetto delle variazioni di patrimonio netto*" 2014 si riferisce per Euro 360 migliaia all'intervenuta distribuzione di dividendi, per Euro 1.991 migliaia alla perdita dell'esercizio 2014, e per Euro 105 migliaia alle componenti negative di conto economico complessivo iscritte tra i risultati portati a nuovo, al netto del relativo effetto fiscale.

Il prospetto sottostante evidenzia, come previsto dall'art. 2427 del *Codice Civile*, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuto utilizzo nei precedenti esercizi delle voci del patrimonio netto:

				Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel periodo 2012-2014	
composizione	importo	possibilità di utilizzazione	quota disponibile	per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	13.000				
Riserva legale	2.716	B			
Utili portati a nuovo	97	A, B, C	7		4.047
Totale	15.813		7	-	4.047
	Quota non distribuibile		-		
	Quota residua distribuibile		7		

legenda: A- aumento di capitale, B- copertura perdite, C- distribuzione ai soci

La “*quota residua distribuibile*” delle riserve di Euro 7 migliaia non tiene conto della perdita di esercizio di Euro 1.991 migliaia.

13. Debiti finanziari e altre passività finanziarie correnti e non correnti

La tabella sottostante evidenzia la composizione dei debiti finanziari, nonché l'esposizione debitoria della Società suddivisa per tipologia di rapporto e per scadenza:

	31 dic 2014	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni
Conti correnti bancari	1	1		
Finanziamenti a medio-lungo termine	2.966	858	2.108	
Debiti verso altri finanziatori	14	14		
Totale - DEBITI E ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE	2.981	873	2.108	-

	31 dic 2013	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni
Finanziamenti a medio-lungo termine	3.813	862	2.951	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	12	12		
Totale - DEBITI E ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE	3.825	874	2.951	-

La variazione dei debiti finanziari netti presenta un decremento di Euro 844 migliaia essenzialmente riconducibile al rimborso delle rate del finanziamento a medio-lungo termine in scadenza nel corso dell'esercizio.

Le caratteristiche dell'unico finanziamento a medio-lungo termine sottoscritto dalla Società, il cui tasso medio di remunerazione nel corso dell'esercizio 2014 è stato pari all'1,1%, sono riepilogate di seguito; i valori del debito residuo al 31 dicembre 2014 comprendono sia le quote a breve termine del finanziamento descritto per Euro 843 migliaia, inserite a bilancio tra le passività finanziarie correnti, sia i ratei per interessi.

Finanziamento Monte dei Paschi di Siena

Finanziamento residuo di Euro 2.951 migliaia in quota capitale concesso da *MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.* e *Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.* ("MPS") in data 31 ottobre 2007 e riscadenziato in data 30 gennaio 2012, rimborsabile in rate semestrali posticipate costanti a partire dal mese di agosto 2013, salvo il caso che si verifichi un cambio di controllo in *Biofood Italia S.r.l.* o in Bioera. Il contratto di finanziamento prevede un tasso di interesse variabile, parametrato all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di un margine pari allo 0,8%. A garanzia del finanziamento è costituito pegno su una quota pari, alla data odierna, al 24,0% del capitale sociale della controllata *Ki Group S.p.A.*, nonché il rispetto di specifici requisiti patrimoniali ed economici consolidati (*covenants*), il cui mancato rispetto per 2 esercizi consecutivi determinerebbe l'obbligo in capo alla Società di rimborso anticipato del finanziamento.

In ottemperanza alla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, di seguito si elencano le caratteristiche dei requisiti patrimoniali ed economici (*covenants*), basati sul bilancio consolidato del Gruppo Bioera, per i quali è prevista l'osservanza con riferimento al finanziamento in essere con MPS e il cui mancato rispetto per 2 esercizi consecutivi determinerebbe l'obbligo in capo alla Società di rimborso anticipato del finanziamento:

- rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato inferiore o uguale a 2;
- rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata e EBITDA consolidato minore o uguale a 5.

La valutazione del rispetto dei summenzionati *covenants*, che è previsto sia effettuata su base annuale, al 31 dicembre 2014 ha evidenziato il mancato rispetto del secondo *covenant*; si tratta del primo esercizio di mancato rispetto dei summenzionati *covenant*.

* * *

Si segnala inoltre che la Società ha rilasciato garanzie a istituti bancari nell'interesse della controllata *Bioera RE S.r.l.* per Euro 70 migliaia; ad oggi il debito sottostante la garanzia rilasciata risulta essere stato integralmente onorato dalla controllata.

Si segnala infine che alla data del 31 dicembre 2014 la Società non ha in essere linee di fido accordate da banche e/o altri istituti finanziari.

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla *Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006*, del 28 luglio 2006, ed in conformità con la *Raccomandazione CESR* del 10 febbraio 2005, si segnala che la posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2014 è la seguente:

	31 dic 2014	31 dic 2013
A. Cassa e banche attive	436	1.896
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	807
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	436	2.703
E. Crediti finanziari correnti	1.783	1.760
F. Debiti bancari correnti	(1)	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(858)	(862)
H. Altri debiti finanziari correnti	(14)	(12)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(873)	(874)
J. Posizione finanziaria corrente netta (I) + (E) + (D)	1.346	3.589
K. Debiti bancari non correnti	(2.108)	(2.951)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. Indebitamento Finanziario non corrente (K) + (L)	(2.108)	(2.951)
O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)	(762)	638

La posizione finanziaria netta presenta, rispetto all'esercizio 2013, un peggioramento di Euro 1.400 migliaia, variazione originata principalmente dalla riclassificazione, tra i crediti finanziari non correnti, dell'importo complessivo di Euro 808 migliaia verso società controllate in ragione delle previste tempistiche di rimborso dei finanziamenti stessi e dell'avvenuta distribuzione di dividendi per complessivi Euro 360 migliaia.

14. Benefici per i dipendenti - TFR

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione del fondo TFR (*trattamento di fine rapporto*) classificabile secondo lo IAS 19 tra i "*post-employment benefits*" del tipo "*piani a benefici definiti*":

Valore al 31 dicembre 2013	33
Costo dei benefici per i dipendenti	34
Liquidazioni	(11)
Valore al 31 dicembre 2014	56

Informazioni relative al piano TFR - trattamento di fine rapporto

La voce “*TFR*” riflette l’obbligazione residua in capo alla Società relativa all’indennità da riconoscere ai dipendenti al momento della cessazione del rapporto di lavoro; in presenza di specifiche condizioni, tale indennità può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Si tratta di un piano a benefici definiti non finanziati (*unfunded*); le valutazioni attuariali, alla base della determinazione della passività, sono state effettuate utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*).

Le principali assunzioni demografiche e finanziarie usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dal piano pensionistico “*TFR*” della Società sono state le seguenti:

- tasso di attualizzazione: 1,49% (3,17% al 31 dicembre 2013);
- tasso di rotazione del personale: 3,0% (3,0% al 31 dicembre 2013);
- tasso di inflazione: 1,5% (2,0% al 31 dicembre 2013);
- tasso annuo di incremento *TFR*: 2,0% (2,0% al 31 dicembre 2013).

In merito alla scelta del tasso di attualizzazione si è scelto di prendere come indice di riferimento il tasso di rendimento di titoli *corporate* per l’Eurozona di rating AA; per il tasso di rotazione del personale sono state utilizzate probabilità di *turnover* coerenti con l’andamento storico del fenomeno.

La tabella sottostante evidenzia l’ammontare del costo del piano “*TFR*”:

Current service cost	19
Interest cost	1
Actuarial gains/losses	14
Totale	34

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla rimisurazione della passività sono rilevati tra le “*altre componenti di conto economico complessivo*” ed iscritti nel patrimonio netto della Società alla voce “*utili/(perdite) portati a nuovo*”, mentre la componente finanziaria è inserita a conto economico tra gli oneri finanziari di periodo. Le perdite attuariali dell’esercizio, pari a Euro 14 migliaia, comprendono perdite per Euro 6 migliaia attribuibili a variazioni nelle ipotesi finanziarie e perdite per Euro 8 migliaia imputabili a variazioni nelle ipotesi demografiche.

A completamento della determinazione delle obbligazioni sono state inoltre condotte analisi di sensitività relativamente ad ipotesi di cambiamento del tasso di attualizzazione dell’obbligazione, da cui è emerso che un incremento del parametro di mezzo punto percentuale determinerebbe una diminuzione della passività di Euro 3 migliaia, mentre un decremento del tasso di mezzo punto percentuale determinerebbe un incremento della passività di Euro 3 migliaia.

La Società non partecipa a c.d. “*fondi pensione*” che secondo lo IAS 19 rientrano tra i “*post-employment benefits*” del tipo “*piani a contributi definiti*”.

15. Debiti commerciali

La voce di bilancio presenta un incremento di Euro 204 migliaia rispetto al valore del 31 dicembre 2013; la composizione della voce è illustrata nella tabella sottostante:

	31 dic 2014	31 dic 2013
Debiti verso fornitori terzi	912	697
Debiti verso società controllate	37	24
Debiti verso parti correlate	12	36
Totale - DEBITI COMMERCIALI	961	757

Per quanto riguarda l'ammontare dei debiti commerciali verso parti correlate si rimanda alla nota n. 31.

I debiti commerciali, esclusivamente verso fornitori Italia, hanno scadenza media contrattuale di circa 30 giorni; i debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio successivo e non sono assistiti da garanzie reali.

16. Fondi correnti

La composizione e la movimentazione dei fondi correnti sono evidenziate nella tabella sottostante:

	1 gen 2014	accantonamenti	utilizzi	rilasci	31 dic 2014
Fondo rischi creditori contestati	578			(176)	802
Fondo oneri Concordato Preventivo	217				217
Totale - FONDI	1.195	-	-	(176)	1.019

I fondi correnti sono riferiti per Euro 802 migliaia al valore di debiti che la Società ritiene di non dover pagare e intende pertanto contestare (*"fondo rischi creditori contestati"*); durante la procedura di concordato preventivo, infatti, sono emerse una serie di pretese creditorie (per lo più da parte di professionisti e sindaci), inserite dal *Commissario Giudiziale* quali crediti privilegiati, che la Società intende contestare. Vi sono inoltre crediti vantati da studi associati per attività rese *ante* concordato ai quali il *Commissario Giudiziale* ha attribuito in via prudenziale natura privilegiata, ma che la Società, sulla scorta di orientamento giurisprudenziale consolidato, ritiene debbano considerarsi crediti chirografari, da pagarsi quindi con la falcidia concordataria; vi sono, infine, ulteriori crediti per fatture pervenute dopo la predisposizione della *Relazione ex art. 172 L.F.* che pure la Società intende contestare nell'*an* e nel *quantum*, oltre che con riguardo alla natura dei crediti stessi (chirografaria). Si tratterà di contenziosi attivi e/o passivi a seconda della scelta della Società di attendere l'iniziativa dei professionisti finalizzata al riconoscimento del credito ovvero assumere essa stessa l'iniziativa di fare accertare l'inesistenza del credito (ovvero la sua natura chirografaria), con possibili profili risarcitori con riguardo alle posizioni di alcuni.

In tutte le posizioni sopra richiamate, la Società confida di far valere il proprio buon diritto; ad ogni modo si osserva che trattasi di posizioni già considerate nell'ambito della procedura di concordato, per le quali risultano appostati fondi rischi capienti.

Per maggiori informazioni con riferimento ai contenziosi in essere al 31 dicembre 2014, si rimanda alla nota n. 30.

17. Debiti tributari

	31 dic 2014	31 dic 2013
Erario conto imposte indirette	18	23
Erario conto ritenute	50	25
Totale - DEBITI TRIBUTARI	68	48

18. Altre passività e debiti diversi correnti

La composizione delle altre passività correnti è illustrata nella tabella sottostante:

	31 dic 2014	31 dic 2013
Debiti verso il personale	46	50
Debiti verso istituti di previdenza	32	37
Debiti verso altri	6	104
Debiti verso società controllate per consolidato fiscale	84	77
Ratei e risconti passivi	-	37
Totale - ALTRE PASSIVITA' E DEBITI DIVERSI CORRENTI	168	305

In particolare:

- i debiti verso il personale si riferiscono a debiti per ferie maturate e non godute e mensilità aggiuntive;
- i debiti verso istituti di previdenza si riferiscono a contributi previdenziali e assicurativi liquidati e stanziati nell'esercizio, da versare nei primi mesi del 2015.

D. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

19. Ricavi

La composizione dei ricavi è descritta nella tabella sottostante:

	2014	2013
Ricavi per servizi	64	115
Dividendi	786	600
Plusvalenze da cessione partecipazioni	88	1.009
Totale - RICAVI	938	1.724

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di Euro 786 migliaia, che è stato pressoché interamente determinato da minori plusvalenze da cessione partecipazioni; per quanto riguarda l'ammontare dei ricavi verso parti correlate si rimanda alla nota n. 31.

20. Altri ricavi operativi

La composizione degli altri ricavi operativi è descritta nella tabella sottostante:

	2014	2013
Proventi da contenzioso	-	491
Rilascio di fondi per rischi e oneri	176	12
Altri proventi	88	17
Totale - ALTRI RICAVI OPERATIVI	264	520

Gli altri ricavi operativi verso parti correlate sono evidenziati nella nota n. 31.

21. Costi per servizi e prestazioni

La composizione dei costi per servizi e prestazioni è descritta nella tabella sottostante:

	2014	2013
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	295	305
Emolumenti Collegio Sindacale	109	95
Compensi revisione legale dei conti	37	55
Consulenze amministrative, fiscali e contabili	96	23
Consulenze legali e notarili	410	255
Altre consulenze	560	289
Spese viaggi e trasferte	230	205
Costi sede, affitti e utenze	221	160
Spese di rappresentanza e omaggi	51	33
Altri costi per servizi	352	423
Totale - COSTI PER SERVIZI E PRESTAZIONI	2.361	1.843

La voce presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 518 migliaia essenzialmente riconducibile ad un incremento dei costi relativi a consulenze quale conseguenza dei progetti di investimento realizzati e/o oggetto di studio nel corso dell'anno; nella voce sono compresi costi verso società controllate e altre parti correlate per un totale di Euro 98 migliaia (vedi nota n. 31).

22. Costi del personale

La composizione dei costi del personale è descritta nella tabella sottostante:

	2014	2013
Salari e stipendi	354	362
Oneri sociali	127	125
Benefici per i dipendenti	19	21
Totale - COSTI DEL PERSONALE	500	508

La voce di bilancio è sostanzialmente in linea con quella dell'esercizio precedente; si ricorda che, come previsto dalle modifiche introdotte allo IAS 19, la componente attuariale relativa ai benefici per i dipendenti è stata iscritta, al netto del relativo effetto fiscale, tra le *“altre componenti di conto economico complessivo”*.

Di seguito si riporta il numero dei dipendenti ripartito per categoria:

	media dell'esercizio	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Dirigenti	2,0	2	2
Quadri	2,5	2	3
Totale	4,5	4	5

23. Altri costi operativi

La composizione della voce è descritta nella tabella sottostante:

	2014	2013
Minusvalenze da partecipazioni	2.018	930
IVA indetraibile	388	324
Altri oneri diversi di gestione	92	217
Totale - ALTRI COSTI OPERATIVI	2.498	1.471

L'incremento rispetto al valore dell'esercizio precedente risulta essenzialmente dovuto alle minusvalenze da partecipazioni registrate nell'esercizio, tra cui in particolare si segnala la svalutazione del valore di carico dell'investimento in Essere Benessere S.p.A. (nota n. 4).

24. Ammortamenti

	2014	2013
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	24	19
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18	20
Totale - AMMORTAMENTI	42	39

La voce di bilancio è sostanzialmente in linea con quella dell'esercizio precedente.

25. Proventi finanziari netti

	2014	2013
Interessi attivi su depositi bancari e da investimenti di liquidità	16	40
Interessi attivi su finanziamenti verso controllate e correlate	66	93
Oneri su finanziamenti a medio-lungo termine	(39)	(49)
Utile da attività/passività finanziarie valutate al fair value	-	370
Altri proventi/(oneri) finanziari	108	(19)
Totale - PROVENTI FINANZIARI NETTI	151	435

La variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di Euro 284 migliaia è determinata essenzialmente dal provento registrato nel corso dell'esercizio 2013 per Euro 370 migliaia derivante dalla consensuale cancellazione di un'opzione *call* sottoscritta dalla Società e terze parti contestualmente agli accordi di investimento in *EB Holding S.p.A.*.

I finanziamenti attivi a fronte dei quali sono maturati interessi nel corso dell'esercizio sono descritti alla nota n. 10; per i proventi finanziari verso parti correlate, si rimanda alla nota n. 31.

26. Imposte sul reddito

La tabella sottostante evidenzia la composizione delle imposte sul reddito:

	2014	2013
Proventi/(Oneri) da consolidato fiscale	913	680
Rilevazione imposte anticipate/differite	1.143	113
Altre imposte e tasse	1	-
Fondo rischi accertamento fiscale	-	476
Totale - IMPOSTE SUL REDDITO	2.057	1.269

Lo stanziamento delle imposte anticipate, pari a Euro 1.143 migliaia, si riferisce essenzialmente ai benefici fiscali attesi dal futuro utilizzo di fondi tassati; per un'analisi si rimanda alla nota n. 6.

La tabella sottostante illustra la riconciliazione tra le imposte teoriche IRES ed IRAP (27,5% e 3,9%) e le imposte effettive, tenuto conto dell'effetto delle imposte differite e di quelle anticipate; l'imponibile relativo alle imposte teoriche, corrispondente al risultato ante imposte della Società, è pari ad una perdita di Euro 4.048 migliaia.

	IRES		IRAP		totale	
	imposte	%	imposte	%	imposte	%
Imposte correnti teoriche	1.113	27,5%	158	3,9%	1.271	31,4%
Variazioni permanenti in (aumento)/diminuzione	339	8,4%	(6)	-0,1%	333	8,2%
Costi e ricavi non rilevanti ai fini IRAP			(73)	-1,8%	(73)	-1,8%
Benefici non riportabili	611	15,1%	(85)	-2,1%	526	13,0%
Imposte effettive	2.063	51,0%	(6)	-0,1%	2.057	50,8%

Le variazioni in diminuzione sono da attribuire principalmente alla mancata tassazione del 95% dei dividendi ricevuti dalle controllate.

La voce “costi e ricavi non rilevanti ai fini IRAP” comprende essenzialmente l'effetto fiscale del costo del lavoro di personale dipendente e degli oneri finanziari, non essendo tali poste di bilancio deducibili ai fini della determinazione dell'imposta regionale sulle attività produttive.

27. Conto economico complessivo

	2014	2013
Attività finanziarie disponibili per la vendita - variazioni di fair value	(131)	131
Effetto fiscale	36	(36)
<i>componenti che saranno successivamente riclassificate a conto economico</i>	<i>(95)</i>	<i>95</i>
Utile/(Perdita) attuariale relativa a piani a benefici definiti	(14)	1
Altre variazioni	-	(1)
Effetto fiscale	4	-
<i>componenti che non saranno successivamente riclassificate a conto economico</i>	<i>(10)</i>	<i>-</i>
Totale - COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO	(105)	95

E. ALTRE INFORMAZIONI

28. Dividendi distribuiti

Nel corso dell'esercizio 2014 Bioera S.p.A. ha distribuito dividendi nella misura di Euro 0,01 per azione, per un valore complessivo di Euro 360 migliaia, come da delibera dell'assemblea ordinaria degli Azionisti del 16 giugno 2014.

29. Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

L'IFRS 13 richiede che le voci della situazione patrimoniale-finanziaria che sono valutate al *fair value* siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*; si distinguono i seguenti livelli:

- *livello 1*: quotazioni (non rettificata) rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- *livello 2*: *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (*prezzi*) o indirettamente (*derivati dai prezzi*) sul mercato;
- *livello 3*: *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2014, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

	livello 1	livello 2	livello 3	totale
Attività finanziarie disponibili per la vendita			919	919

Per quanto riguarda le tecniche di determinazione del *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita, inserite nel *livello 3*, si rimanda a quanto descritto alla nota n. 4.

Nel corso dell'esercizio 2014 non vi sono stati trasferimenti tra livelli.

Il valore contabile delle attività e passività (finanziarie, commerciali e diverse) della Società, a giudizio del *management*, rappresenta una ragionevole approssimazione del loro *fair value*.

30. Passività potenziali, impegni e garanzie

Procedimenti giudiziari

Con riferimento ai decreti ingiuntivi notificati alla Società tra il 2010 ed il 2011 per asseriti diritti di credito in virtù di prestazioni professionali rese e mai pagate (stanziato all'interno del "*fondo rischi creditori contestati*", vedi nota n. 16), si segnala che:

- con sentenza del 20 maggio 2013, il *Tribunale di Milano* ha accolto l'opposizione spiegata dalla Società avverso il decreto ingiuntivo attivato da *Mazars S.p.A.* per complessivi Euro 27 migliaia, condannando *Mazars* alla rifusione delle spese di lite; *Mazars* ha proposto appello, e l'udienza per la precisazione delle conclusioni è stata rinviata al 21 giugno 2016. Il rischio di soccombenza può definirsi remoto;
- con riferimento all'azione promossa dal dott. *Fabrizio Fontanesi* chiedendo la condanna della Società al pagamento della cifra complessiva di Euro 479 migliaia (oltre interessi e spese legali), con sentenza del 5 febbraio 2015 il *Tribunale di Reggio Emilia* ha condannato la Società al pagamento della somma di Euro 270 migliaia, oltre interessi moratori e spese

- legali. Avverso tale provvedimento è stato proposto appello al fine di ottenere la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza impugnata e l'accertamento che la Società non è debitrice di alcuna somma, ad alcun titolo, nei confronti del dott. *Fontanesi*;
- nel mese di febbraio 2015 è stato raggiunto un accordo transattivo con il dott. *Paride Barani* che ha previsto il pagamento, da parte della Società, della somma di Euro 19 migliaia, oltre accessori e spese; l'accordo è stato ad oggi perfezionato e la vertenza definita.

In data 24 gennaio 2014 l'assemblea degli Azionisti della Società ha deliberato di esprimersi in senso favorevole all'avvio di un'azione di responsabilità contro gli organi sociali (amministratori e sindaci) in carica sino alla data del 4 maggio 2010, nonché contro la società di revisione *Mazars S.p.A.*. Nella predisposizione dell'atto di citazione, all'esito degli approfondimenti svolti, si è scelto di delimitare con esattezza l'estensione delle condotte generatrici di responsabilità e dei relativi pregiudizi economici, che sono stati precisamente individuati, ciò al fine di evitare, da un lato, di coinvolgere nell'azione soggetti che non avessero effettivamente e concretamente concorso a causare il danno, e dall'altro, di connotare l'azione come una critica "*a tappeto*" dell'intera attività gestoria posta in essere dai precedenti amministratori, con inevitabile perdita di efficacia dell'azione stessa nella sua portata generale, soprattutto in considerazione del fatto che la prassi giurisprudenziale scoraggia la proposizione di azioni di tale tipo. Le voci di danno richieste sono state, al pari delle condotte contestate - e per le stesse motivazioni - precisamente individuate. L'atto è in corso di notifica. Allo stato non è dato di formulare giudizi prognostici precisi: pare solo opportuno rammentare che, in virtù degli impegni assunti con la proposta di *Concordato Preventivo*, tutte le somme che dovessero essere riconosciute a credito della Società (dedotte le spese) saranno destinate ai creditori chirografari per incrementare la percentuale di soddisfacimento del loro credito.

In data 16 giugno 2014 è stato depositato ricorso presso il *Tribunale di Torino* al fine di sentir dichiarato esecutivo il lodo reso in data 1 luglio 2013 dall'*Arbitro Unico Prof. Avv. Paolo Montalenti* nel procedimento insorto tra la Società e *Biofood Holding S.r.l.* all'esito del quale la Società è stata riconosciuta creditrice di una somma pari a Euro 819 migliaia, oltre interessi; per maggiori informazioni sui rischi di tale procedimento, si rimanda a quanto riportato alla nota n. 31.

Contenzioso giuslavoristico

Non si evidenziano significativi accadimenti nel corso dell'esercizio.

Con riferimento al contenzioso in essere tra la Società e la dott.ssa Francesca Cesari, a seguito della sentenza del gennaio 2013 del *Tribunale di Milano* con la quale è stata dichiarata la nullità del licenziamento della dipendente e, per l'effetto, condannata la Società a riammettere in servizio la ricorrente e a corrispondere le retribuzioni dalla data del licenziamento all'effettivo reintegro, la Società ha provveduto a dare spontanea esecuzione alla sentenza di primo grado senza prestare

acquiescenza e con riserva di ripetizione delle somme versate all'esito del giudizio di appello; la *Corte d'Appello* ha fissato l'udienza di discussione davanti al Collegio per il 5 maggio 2015.

Contenzioso tributario

Non si evidenziano significativi accadimenti nel corso dell'esercizio.

La Società ha in essere contenziosi tributari a fronte dei seguenti atti:

- avviso di accertamento *IRES* in relazione al periodo d'imposta 2005, per complessivi Euro 3.618 migliaia, dei quali Euro 1.809 migliaia a titolo di maggiore imposta e Euro 1.809 a titolo di sanzioni;
- avviso di accertamento *IRAP* in relazione al periodo d'imposta 2005, per complessivi Euro 414 migliaia, dei quali Euro 207 migliaia a titolo di maggiore imposta e Euro 207 migliaia a titolo di sanzioni;
- cartella di pagamento emessa da *Equitalia Nord S.p.A.* a fronte dell'avviso di accertamento *IRAP* notificata in data 6 giugno 2012.

Le controversie in essere traggono tutte origine da una verifica della *Guardia di Finanza* che ha condotto alla notifica, nel febbraio 2011, di un *processo verbale di constatazione* ("PVC") nel quale veniva sollevato un rilievo per la presunta elusività di un'operazione posta in essere nel periodo d'imposta 2005 ad esito della quale la Società:

- aveva acquisito il 30% della *Lacote S.r.l.* precedentemente detenuta da alcuni fondi lussemburghesi,
- aveva ceduto ai medesimi fondi una partecipazione pari al 3% al capitale sociale della controllata *International Bar Holding S.r.l.*,
- aveva acconsentito alla sottoscrizione da parte dei fondi di un aumento di capitale sociale di *International Bar Holding* ad essi riservato, per un ammontare complessivo pari al 7,56% del capitale sociale della controllata.

Alla base delle contestazioni mosse dall'*Agenzia delle Entrate* vi sono le modalità attraverso le quali la Società avrebbe consentito ai fondi l'acquisizione della partecipazione al capitale sociale di *International Bar Holding* che, nella ricostruzione dell'*Agenzia*, sarebbero ispirate alla "*logica del risparmio di imposta*"; più in dettaglio, secondo quanto emerge dagli avvisi di accertamento, l'aumento di capitale riservato ai fondi avrebbe sotteso la volontà della Società di trasferire ai fondi medesimi una partecipazione in *International Bar Holding* senza però generare la plusvalenza che sarebbe emersa in ipotesi di vendita diretta e che sarebbe stata integralmente assoggettata a tassazione in quanto priva dei requisiti per beneficiare del regime di *participation exemption*.

Secondo l'*Agenzia*, quindi, la Società avrebbe dovuto vendere ai fondi l'intera partecipazione rappresentativa del 10,56% del capitale sociale in *International Bar Holding*, e non già vendere

solo una parte consentendo per il residuo ai fondi di acquisire la partecipazione mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale; conseguentemente, omettendo di considerare tutte le motivazioni economiche poste alla base dell'operazione oggetto di contestazione, l'*Agenzia* ha determinato la plusvalenza fiscalmente imponibile che sarebbe sorta in capo alla Società qualora la stessa, anziché consentire la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale, avesse ceduto direttamente la propria partecipazione in *International Bar Holding*, valorizzando quest'ultima sulla base del valore di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale da parte dei fondi; tale plusvalenza è stata assoggettata sia ad *IRES* che ad *IRAP*.

La Società ha rappresentato che l'avviso di accertamento *IRAP* non risulta essere stato notificato, avendone acquisito conoscenza solo ad esito della notifica della cartella di pagamento e della successiva istanza di accesso ai documenti amministrativi con la quale è stata richiesta copia sia dell'avviso di accertamento da cui è scaturita la citata cartella sia di tutta la documentazione relativa alla notifica; dall'esame di tale documentazione non è stato possibile individuare con esattezza a chi sia stato consegnato il plico postale. Tuttavia, poiché la *Suprema Corte* ha statuito che "*l'omessa indicazione da parte dell'agente postale del compimento delle formalità previste dall'art. 7 comma 4 induce a ritenere, salvo querela di falso, che tale agente abbia consegnato la copia dell'atto da notificare personalmente al destinatario e che quest'ultimo ha sottoscritto l'avviso di ricevimento, a nulla rilevando che manchi nell'avviso di ricevimento stesso l'ulteriore specificazione 'personalmente al destinatario'*", la Società ha presentato querela di falso per evitare che si possa ritenere che il plico postale sia stato consegnato a persona abilitata a riceverlo per conto della stessa; la domanda di querela di falso è stata accolta, nel mese di gennaio 2014, da parte del *Tribunale di Reggio Emilia*.

Con riferimento all'avviso di accertamento *IRES*, in data 21 novembre 2011 la Società aveva presentato istanza di accertamento con adesione, ma nonostante gli sforzi profusi il tentativo di chiudere la vertenza in via conciliativa non ha avuto esito positivo; conseguentemente, la Società ha proposto ricorso dinanzi alla *Commissione Tributaria di Reggio Emilia* contestando l'avviso di accertamento *IRES* per:

- decadenza dell'*Ufficio* dal potere impositivo;
- assenza dei requisiti legislativamente previsti per l'applicazione dell'art. 37-bis *D.P.R. n. 600/1973*;
- errata quantificazione dell'asserita plusvalenza realizzata dalla Società sulla base delle disposizioni recate dall'art. 9 *D.P.R. n. 917/1986*.

Con sentenza del 25 gennaio 2013, la *Commissione Tributaria di Reggio Emilia* ha ritenuto legittimo l'avviso di accertamento *IRES* ed ha respinto il ricorso presentato dalla Società che ha pertanto proposto appello avanti la *Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna*, e ad oggi non è ancora stata fissata l'udienza di trattazione del merito.

Con riferimento alla cartella di pagamento e all'avviso di accertamento *IRAP*, la Società ha:

- presentato istanza di sospensione della riscossione, che è stata rigettata il 30 agosto 2012 con dispositivo della *Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Emilia*;
- proposto tempestivo ricorso dinanzi alla competente *Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Emilia*, eccependo l'illegittimità della pretesa erariale in ragione dell'omessa notifica dell'avviso di accertamento *IRAP* e, in via meramente subordinata e nel merito, oltre che per i motivi di doglianza espressi con il ricorso avverso l'avviso di accertamento *IRES*, anche per la violazione della disciplina *IRAP ratione temporis* vigente.

Con decreto depositato il 19 settembre 2012, il ricorso in esame è stato riunito con il ricorso avverso l'avviso di accertamento *IRES* e, con sentenza del 25 gennaio 2013, la *Commissione Tributaria di Reggio Emilia* ha ritenuto legittimo l'avviso di accertamento *IRAP* ed ha respinto il ricorso presentato dalla Società; la Società ha pertanto proposto appello avanti la *Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna*.

La *Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna*, in data 14 gennaio 2014, ha disposto la sospensione del processo ex art. 39 del *D.Lgs. n. 546/1992* a seguito dell'accoglimento, da parte del *Tribunale di Reggio Emilia*, della domanda avente ad oggetto la querela di falso, proposta dalla Società relativamente alla firma apposta sull'avviso di ricevimento afferente la notifica a mezzo posta dell'atto presupposto rappresentato dall'avviso di accertamento; sta di fatto, però, che nonostante detta sospensione è stata, con molta probabilità per errore, fissata l'udienza di trattazione del merito per il giorno 7 aprile 2014, al termine della quale i Giudici di appello hanno confermato la sospensione del processo a seguito della querela di falso presentata e vinta dalla Società.

Avverso la citata cartella di pagamento *IRAP*, la Società ha altresì proposto ricorso nei confronti di *Equitalia Nord S.p.A.* dinanzi alla *Commissione Tributaria Provinciale di Milano* eccependo l'illegittimità della pretesa erariale in quanto:

- l'agente della riscossione ha inteso assoggettare ad azioni esecutive la Società pur non avendo il diritto di esperirle, stante l'obbligatorietà del concordato per tutti i creditori anteriori;
- si pone in contrasto con l'art. 90 *D.P.R. n. 602/1972*;
- viola il dovere di buona fede cui deve essere improntata l'azione amministrativa;
- si pone palesemente in contrasto con il principio di imparzialità di cui all'art. 97 della *Costituzione*, atteso che la circostanza che l'agente della riscossione abbia agito sia nei confronti del *Concordato* che nei confronti della Società ricorrente è idonea a dimostrare la natura vessatoria di detta condotta.

Contestualmente al ricorso dinanzi alla *Commissione Tributaria Provinciale di Milano*, la Società ha altresì presentato istanza di sospensione della riscossione che è stata accordata; la *Commissione Tributaria Provinciale di Milano*, con ordinanza pronunciata il 14 febbraio 2014, ha nuovamente confermato la sospensione dell'esecuzione delle cartelle di pagamento sino alla sentenza

definitiva relativa agli avvisi di accertamento, ragion per cui nessuna riscossione coattiva può, allo stato, essere avviata dall'*Agenzia della Riscossione* in danno della Società.

Con riferimento alla valutazione del rischio fiscale, la Società, considerati i pareri dei propri consulenti, pur tenendo conto della recente evoluzione della giurisprudenza in tema di elusione ed abuso del diritto, in particolare da parte della *Corte di Cassazione*, ritiene che sussistano validi motivi per ritenere illegittima la sentenza pronunciata dalla *Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Emilia* lo scorso 25 gennaio 2013; per questi motivi, il rischio di soccombenza in un eventuale giudizio di secondo grado è ritenuto solo "*possibile*", e, pertanto, non sono stati appostati fondi per rischi e oneri a riguardo.

Impegni e garanzie

Al 31 dicembre la Società ha in essere impegni di carattere pluriennale per complessivi Euro 245 migliaia per l'impegno contrattuale relativo a fitti passivi; in particolare i canoni futuri dovuti sono così ripartiti:

- entro un anno: Euro 105 migliaia;
- tra uno e cinque anni: Euro 140 migliaia.

Le passività potenziali connesse a garanzie prestate dalla Società a favore di società controllate sono illustrate nella nota n. 13.

Le garanzie ricevute dalla Società si riferiscono a pegno su una quota di partecipazione pari al 80,44% del capitale sociale di *International Bar Holding S.r.l.* e *fidejussioni* rilasciate dalla controllante *Biofood Italia S.r.l.* quali garanzie del credito vantato nei confronti di *Biofood Holding S.r.l.* derivante dalla cessione delle quote di partecipazione oggetto di pegno; per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato alla nota n. 31.

Le garanzie concesse in relazione ai finanziamenti bancari sono descritte nella nota n. 13.

31. Informativa sulle parti correlate

Di seguito vengono illustrati i rapporti con le parti correlate della Società che comprendono:

- società controllanti;
- società controllate;
- società correlate;
- amministratori, sindaci, dirigenti con responsabilità strategiche e relativi familiari.

Le seguenti tabelle evidenziano i valori economici e patrimoniali relativi ai rapporti con le diverse categorie di parti correlate per gli esercizi 2014 e 2013:

2014	Biofood Holding s.r.l.	società controllate	società controllanti	altre parti correlate
Ricavi - servizi		41		
Ricavi - dividendi		786		
Altri ricavi operativi		41		
Costi per servizi e prestazioni		(36)		(62)
Proventi finanziari netti	66			
Imposte sul reddito - consolidato fiscale		913		

2013	Biofood Holding s.r.l.	società controllate	società controllanti	altre parti correlate
Ricavi - servizi		90		21
Ricavi - dividendi		600		
Altri ricavi operativi	491			
Costi per servizi e prestazioni		(22)		(101)
Proventi finanziari netti	58	35	93	
Imposte sul reddito - consolidato fiscale		736		

31.12.2014	Biofood Holding s.r.l.	società controllate	società controllanti	altre parti correlate
Crediti commerciali		8		
Crediti e altre attività finanziarie	1.472	1.119		
Altre attività e crediti diversi	8	46	72	120
Debiti commerciali		(37)	(12)	
Crediti/(Debiti) da consolidato fiscale		(84)		

31.12.2013	Biofood Holding s.r.l.	società controllate	società controllanti	altre parti correlate
Crediti e altre attività finanziarie	1.308	452		
Altre attività e crediti diversi	7	21		77
Debiti commerciali		(24)		(36)
Crediti/(Debiti) da consolidato fiscale		(77)		

I rapporti con *Biofood Holding S.r.l.*, società controllata dall'ing. *Canio Giovanni Mazzaro*, azionista di riferimento, amministratore delegato e direttore generale della Società, si limitano all'operazione di cessione, effettuata in data 3 maggio 2011, della partecipazione detenuta in *International Bar Holding S.r.l.* pari al 80,44% del capitale sociale di quest'ultima; per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nel seguito.

I rapporti con società controllanti (*Biofood Italia S.r.l.* nello specifico), non inclusi nella tabella sopra riportata, si limitano alla *fidejussione* concessa a favore della Società a garanzia dell'eventuale obbligazione di *Biofood Holding* in caso di esito negativo per quest'ultima dell'impugnazione del lodo emesso in data 1 luglio 2013. Dal mese di maggio 2014, inoltre, gli emolumenti da corrispondere all'ing. *Mazzaro* per l'attività svolta quale amministratore delegato della Società sono versati direttamente in favore di *Biofood Italia* in forza di accordo di reversibilità stipulato tra lo stesso e tale società: con riferimento a tale accordo, al 31 dicembre 2014 la Società vanta un credito complessivo pari a Euro 60 migliaia a fronte di emolumenti corrisposti in maniera anticipata rispetto al mese di maturazione.

I restanti valori sopra esposti, dettagliati per società nelle tabelle seguenti, si riferiscono essenzialmente a rapporti di tipo commerciale, le cui transazioni sono effettuate a condizioni di mercato, crediti verso l'ing. *Mazzaro* per riaddebiti e/o anticipi note spese (Euro 62 migliaia al 31 dicembre 2014) e rapporti finanziari (concessione di finanziamenti) le cui caratteristiche sono state descritte nelle varie note illustrative alle voci di bilancio.

Rapporti verso società controllate

	2014	2013
Ki Group S.p.A.	24	90
Organic Food Retail S.r.l.	17	-
<i>totale - Ricavi - servizi</i>	41	90
Ki Group S.p.A.	786	600
<i>totale - Ricavi - dividendi</i>	786	600
Ki Group S.p.A.	10	-
Organic Food Retail S.r.l.	31	-
<i>totale - Altri ricavi operativi</i>	41	-
Ki Group S.p.A.	(28)	(20)
Organic Food Retail S.r.l.	(8)	-
BioNature S.r.l.	-	(2)
<i>totale - Costi per servizi e prestazioni</i>	(36)	(22)
Ki Group S.p.A.	-	15
Bioera RE S.r.l.	-	1
Bioera Start Up Italia S.r.l.	-	7
Organic Oils Italia S.r.l.	-	12
<i>totale - Proventi finanziari netti</i>	-	35
Ki Group S.p.A.	963	807
Bioera RE S.r.l.	(15)	(9)
Bioera Start Up Italia S.r.l.	(3)	-
La Fonte della Vita S.r.l.	10	4
Organic Oils Italia S.r.l.	(42)	(66)
<i>totale - Imposte sul reddito - proventi da consolidato fiscale</i>	913	736
	31.12.2014	31.12.2013
Organic Food Retail S.r.l.	8	-
<i>totale - Crediti commerciali</i>	8	-
Bioera RE S.r.l.	410	202
Bioera Start Up Italia S.r.l.	408	237
Bioera Outdoor Holding S.r.l.	301	-
Organic Oils Italia S.r.l.	-	13
<i>totale - Crediti finanziari</i>	1.119	452
Ki Group S.p.A.	14	20
Organic Food Retail S.r.l.	32	-
Bioera Start Up Italia S.r.l.	-	1
<i>totale - Altre attività e crediti diversi</i>	46	21
Ki Group S.p.A.	(32)	(24)
Organic Food Retail S.r.l.	(1)	-
Bioera Start Up Italia S.r.l.	(4)	-
<i>totale - Debiti commerciali</i>	(37)	(24)
Ki Group S.p.A.	(96)	(27)
Bioera RE S.r.l.	(5)	33
Bioera Start Up Italia S.r.l.	(3)	-
La Fonte della Vita S.r.l.	2	(9)
Organic Oils Italia S.r.l.	18	(74)
<i>totale - Crediti/(Debiti) netti da consolidato fiscale</i>	(84)	(77)

Per il commento ed il dettaglio della voce “*crediti finanziari*” si rimanda alla nota n. 10.

Rapporti verso società correlate		
	2014	2013
Pierrel S.p.A.	-	21
<i>totale - Ricavi per servizi</i>	-	21
Pierrel S.p.A.	-	(8)
Visibilia S.r.l.	(23)	(41)
Studio legale Labruna Mazziotti Segni	(39)	(52)
<i>totale - Costi per servizi e prestazioni</i>	(62)	(101)
	31.12.2014	31.12.2013
M Consulting S.a.s. di Rosa Polosa & C.	58	77
Ing. Canio Giovanni Mazzaro	62	-
<i>totale - Altre attività e crediti diversi</i>	120	77
Visibilia S.r.l.		(15)
M Consulting S.a.s. di Rosa Polosa & C.		(21)
<i>totale - Debiti commerciali</i>	-	(36)

Biofood Holding S.r.l. in liquidazione (operazione International Bar Holding S.r.l.)

I rapporti con *Biofood Holding S.r.l.*, società controllata dall’azionista di riferimento della Società, nonché *Amministratore Delegato* e *Direttore Generale* della stessa, si limitano all’operazione di cessione, avvenuta in data 3 maggio 2011, della partecipazione detenuta in *International Bar Holding S.r.l.*, pari al 80,44% del capitale sociale di quest’ultima, in favore di *Biofood Holding*; il corrispettivo pattuito per tale cessione, pagabile entro maggio 2014, era stato pari al valore contabile al quale la stessa partecipazione era iscritta nel bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2010. L’operazione prevedeva altresì che l’eventuale plusvalore da cessione a terzi della partecipazione in *International Bar Holding* che *Biofood Holding* avesse eventualmente realizzato avrebbe dovuto essere retrocesso alla Società, al netto delle spese sostenute e di eventuali oneri fiscali. Per ulteriori informazioni, si rimanda al *Documento Informativo* depositato da *Bioera S.p.A.* in data 10 maggio 2011 ai sensi dell’art. 71 del *Regolamento* adottato con *Delibera CONSOB n. 11971* del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni e dell’articolo 5 del “*Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate*” adottato da *CONSOB* con *Delibera n. 17221* del 12 marzo 2010, e successive modificazioni ed integrazioni.

Successivamente, nel mese di gennaio 2012 è stato siglato un accordo tra la Società e *International Bar Holding*, da un lato, e un soggetto terzo (*GF Immobiliare S.r.l.*), dall’altro, in forza del quale quest’ultima si è impegnata a versare a *International Bar Holding* una somma pari a Euro 2.200 migliaia a fronte del trasferimento, da parte di quest’ultima, di una quota pari al 30% del

capitale sociale di *General Fruit S.r.l.*, nonché della rinuncia, da parte della Società e di *International Bar Holding*, ad alcune azioni giudiziarie nelle more intraprese contro soggetti riconducibili alla stessa *GF Immobiliare*; rispetto a tale operazione, è insorta una controversia tra la Società e *Biofood Holding*, essenzialmente connessa all'eventuale insorgenza del diritto della Società al pagamento da parte di *Biofood Holding* della componente di prezzo variabile (*earn-out*) prevista dal contratto di cessione del 3 maggio 2011. In data 17 luglio 2012 si è costituito, in forza di compromesso sottoscritto tra le parti, un organo arbitrale nella persona del *Prof. Avv. Paolo Montalenti*, al quale è stato affidato l'incarico di dirimere la controversia secondo arbitrato rituale, con espressa autorizzazione a decidere eventualmente secondo equità; in data 1 luglio 2013 è stato deciso il lodo e l'*Organo Arbitrale* ha ritenuto che, ai sensi del contratto del 3 maggio 2011, la Società abbia maturato il diritto al pagamento della somma di Euro 819 migliaia, oltre interessi e rivalutazione, a titolo di *earn-out*.

In data 11 febbraio 2014, è quindi pervenuta alla Società, da parte di *Biofood Holding*, una prima proposta per la definizione della relativa complessiva esposizione debitoria, successivamente sostituita da una nuova proposta ricevuta in data 11 aprile 2014 in cui il debitore ipotizzava il saldo del credito di nominali Euro 741 migliaia (oltre interessi) scaturente dalla cessione della partecipazione attraverso la cessione, con relativa compensazione, di azioni della controllata *Ki Group S.p.A.* detenute da *Biofood Italia S.r.l.* (società controllante *Bioera*), previo accollo del relativo debito, ad una valorizzazione da stabilirsi dalla Società stessa, mentre in relazione al credito di nominali Euro 819 migliaia (oltre interessi) scaturente dall'arbitrato concluso nel luglio 2013 *Biofood Holding* segnalava l'esistenza di vizi del lodo idonei a motivare un'impugnazione e la propria intenzione a procedere in tal senso.

In data 30 aprile 2014, gli Amministratori della Società hanno quindi esaminato la proposta ricevuta e, ad esito dell'ottenimento di uno specifico parere da parte di un professionista indipendente appositamente incaricato e del parere rilasciato dal *Collegio Sindacale* quale *Presidio equivalente al Comitato Parti Correlate*, hanno deliberato di accettare la proposta presentata da *Biofood Holding*, determinando in Euro 6,0 il valore da attribuire a ciascuna azione *Ki Group* offerta come strumento di *datio in solutum*; il valore attribuito a ciascuna azione *Ki Group* è stato liberamente determinato dagli Amministratori all'interno del *range*, da Euro 5,8 a Euro 6,5, attestato quale "*valore congruo*" dal professionista indipendente. Per maggiori informazioni, si rimanda alla "*Nota illustrativa relativa ad operazione di minore rilevanza con parte correlata*" pubblicata da *Bioera S.p.A.* in data 14 giugno 2014.

In data 20 maggio 2014, *Biofood Holding*, *Biofood Italia* e la Società hanno quindi sottoscritto un contratto per il trasferimento ed il pagamento del debito pecuniario da eseguirsi mediante trasferimento di n. 132.759 azioni complessive (oltre interessi maturati e maturandi dal 1 giugno 2014 alla data di esecuzione) ma in data 3 marzo 2015 la Società ha ricevuto comunicazione da *Biofood Holding* con la quale la stessa dava atto del fatto che nonostante al tempo della sottoscrizione di detto impegno confidasse che si potesse prontamente adempiere

all'obbligazione assunta, e nonostante i molti sforzi profusi, doveva purtroppo comunicare che, per via dei rapporti in essere con l'istituto di credito presso cui sono custodite le azioni *Ki Group* oggetto dell'impegno, il trasferimento di dette azioni alla Società non era stato ancora effettuato e non si riteneva più possibile darvi seguito nei termini convenuti.

Sempre nella comunicazione del 3 marzo 2015, *Biofood Holding* rammentava che al momento la stessa non aveva (e non è prevedibile possa avere in futuro) disponibilità in misura sufficiente per ristorare la Società e adempiere alle proprie obbligazioni pur non volendo mancare agli impegni assunti, né cagionare danni alla Società riconoscendo comunque la sussistenza del debito nei confronti della stessa al suo originale valore, aumentato degli interessi maturati; veniva quindi sottoposta una ulteriore proposta, volta a definire in via definitiva la posizione ancora esistente, consistente nel trasferimento a titolo di *datio in solutum* di opere d'arte e la differenza tra il valore periziato delle opere d'arte e il residuo debito saldato immediatamente in denaro.

Nella riunione del 23 marzo 2015, ad esito del parere rilasciato dal *Comitato per le Operazioni con Parti Correlate*, gli Amministratori della Società hanno ritenuto di accettare la proposta presentata da *Biofood Holding*, che prevede quindi il trasferimento a titolo di *datio in solutum* di opere d'arte di proprietà della debitrice e il saldo della differenza tra il valore periziato delle opere d'arte ed il residuo debito immediatamente in denaro, a condizione che l'operazione stessa sia integralmente gestita, in autonomia, da un amministratore indipendente della Società e sia previsto un meccanismo automatico di liquidazione dei beni, senza la necessità di passare da una delibera del *Consiglio di Amministrazione* della Società, nel caso insorgessero esigenze di natura finanziaria in capo alla Società stessa.

Il valore di stima totale delle opere oggetto di conferimento a titolo di *datio in solutum* per l'estinzione del credito vantato dalla Società nei confronti di *Biofood Holding* ammonta ad Euro 810 migliaia, così come desumibile dalle perizie dei due professionisti esterni incaricati della valutazione, ciascuno selezionato per specifica competenza. Alla data del 15 aprile 2015, data di conferimento a favore della Società delle opere e di sottoscrizione dell'atto di conferimento e del contratto avente ad oggetto il trasferimento a titolo di *datio in solutum* delle opere d'arte, la somma dovuta da *Biofood Holding* alla Società, comprensiva degli interessi, ammontava a Euro 818 migliaia; sulla base della proposta avanzata da *Biofood Holding*, pertanto, la differenza che la stessa ha riconosciuto alla Società a titolo di saldo è risultata pari a Euro 8 migliaia.

Con riferimento al credito scaturente dall'arbitrato concluso nel luglio 2013, in data 16 giugno 2014 è stata depositata presso il *Tribunale di Torino* istanza per la declaratoria di esecutorietà del lodo arbitrale deliberato in data 1 luglio 2013 al fine di sentirlo dichiarare esecutivo.

In data 21 luglio 2014, comunque, è stato notificato alla Società atto di citazione in appello nell'interesse di *Biofood Holding*, la quale ha proposto appello avverso il lodo arbitrale del luglio 2013 al fine di sentirlo dichiarare nullo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 829, comma 3, *Cod. Proc. Civ.*, per:

- manifesta violazione delle norme imperative e di ordine pubblico in tema di interpretazione secondo buona fede del contratto, segnatamente per non essere stato giudicato sulla base del tenore letterale e sostanziale della clausola in esame, pur essendo quest'ultima già di per sé ritenuta chiara ed unica circa la volontà negoziale ad essa sottesa;
- contrarietà alle norme di ordine pubblico economico poiché ci si troverebbe di fronte ad una norma che andrebbe a legittimare quanto vietato in tema di divieto di patto leonino, ossia l'aprioristica totale esclusione delle perdite.

In data 12 gennaio 2015 *Biofood Holding* significava alla Società la volontà di transigere la causa in oggetto alle seguenti condizioni:

- pagamento da parte di *Biofood Holding* in favore della Società di Euro 500 migliaia oltre interessi legali da calcolarsi dalla sottoscrizione dell'accordo al saldo, da corrispondersi in 10 rate, con cadenza annuale, di importo pari a Euro 50 migliaia oltre interessi legali maturati sul capitale residuo;
- rinuncia agli atti di cui al procedimento in oggetto da parte di *Biofood Holding*;
- rinuncia espressa da parte della Società all'esecuzione del lodo emesso in data 1 luglio 2013 dall'*Organo Arbitrale* presieduto dal *prof. Avv. Paolo Montalenti*.

All'udienza del 16 gennaio 2015, in accoglimento della domanda delle parti, la *Corte d'Appello* di Torino ha rinviato la causa all'udienza del 27 marzo 2015, quando è stata nuovamente rinviata al 10 luglio 2015.

Gli Amministratori della Società non hanno, al momento, valutato nel merito la proposta ricevuta.

Considerato il parere dei propri legali rilasciato nel mese di aprile 2014 e riconfermato nel mese di aprile 2015, in attesa di conoscere l'esito del giudizio e sulla base di autonome valutazioni, nonché sulla scorta dell'ipotesi di transazione presentata da *Biofood Holding*, gli Amministratori della Società hanno ritenuto di confermare la propria valutazione di recuperabilità di tale credito in un importo pari al 60% di quanto complessivamente accertato dall'*Arbitro Unico*; il parere legale ricevuto sulla valutazione in merito al rischio di soccombenza della Società nell'impugnazione del lodo avviata da *Biofood Holding*, infatti, conclude per esiti alquanto incerti, in quanto lo stesso qualifica tale rischio come "*probabile*" qualora la *Corte d'Appello* esaminasse il merito dell'appello presentato, ma ritiene di poterlo complessivamente degradare alla qualifica di "*possibile*" per la concreta possibilità che la *Corte d'Appello* ritenga di non dover indagare il merito, arrestandosi quindi ad una pronuncia di inammissibilità dell'impugnazione.

Si segnala, infine, che *Biofood Italia S.r.l.* (soggetto controllante *Bioera*), si è costituita irrevocabilmente e incondizionatamente *fidejussore*, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1936 e ss. del *Codice Civile*, in favore della Società, a garanzia dell'eventuale obbligazione di *Biofood Holding* in caso di esito negativo per la stessa dell'impugnazione del lodo arbitrale.

Compensi ad Amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

Il prospetto seguente evidenzia i benefici economici dell'esercizio degli Amministratori, dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei componenti del *Collegio Sindacale* (importi espressi in unità di Euro):

nome e cognome	carica	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza della carica	compensi fissi	compensi per la partecipazione a conitati	compensi variabili non equity	benefici non monetari	altri compensi	TOTALE	fair value dei compensi equity	indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						bonus e altri incentivi	partecipazione agli utili				
Daniela Garnero Santanchè	Presidente	01.01-31.12	approvazione bilancio 2016								
compensi nella società che redige il bilancio				144.000					144.000		
compensi da controllate e collegate									-		
totale				144.000	-	-	-	-	144.000		
Antonio Segni	Vice-Presidente	01.01-31.12	approvazione bilancio 2016								
compensi nella società che redige il bilancio				36.000	1.000				37.000		
compensi da controllate e collegate									-		
totale				36.000	1.000	-	-	-	37.000		
Canio Giovanni Mazzaro	Amministratore Delegato	01.01-31.12	approvazione bilancio 2016								
	Direttore Generale	01.01-31.12	tempo indeterminato								
compensi nella società che redige il bilancio				159.500					159.500		12.061
compensi da controllate e collegate				319.833				25.664	345.497		
totale				479.333	-	-	-	25.664	504.997		
Davide Mantegazza	Consigliere	16.06-31.12	approvazione bilancio 2016								
compensi nella società che redige il bilancio				3.250	1.625				4.875		
compensi da controllate e collegate				6.000	899				6.899		
totale				9.250	2.524	-	-	-	11.774		
Davide Ariel Segre	Consigliere	01.01-31.12	approvazione bilancio 2016								
compensi nella società che redige il bilancio				6.917	2.083				9.000		
compensi da controllate e collegate									-		
totale				6.917	2.083	-	-	-	9.000		
Domenico Torchia	Consigliere	01.01-16.06									
compensi nella società che redige il bilancio				3.667	1.833				5.500		
compensi da controllate e collegate				2.696	449				3.145		
totale				6.363	2.282	-	-	-	8.645		

Con riferimento ai compensi corrisposti all'Ing. *Canio Giovanni Mazzaro* dalla Società, si evidenzia che lo stesso riveste il duplice ruolo di membro del consiglio di amministrazione (amministratore delegato) e di dipendente della Società con mansione di "*direttore generale*". La componente fissa tiene conto sia della quota di emolumento di competenza dell'esercizio per la carica di amministratore che della remunerazione annua lorda di cui alla carica di dirigente della Società; a titolo informativo è stata indicata altresì la componente di trattamento di fine rapporto maturata al 31 dicembre 2014 in forza delle previsioni giuslavoristiche attualmente vigenti.

Si segnala che allo stesso, in virtù della carica di *investor relator* ricoperta presso la controllata *Ki Group S.p.A.*, risulta assegnata la disponibilità a titolo gratuito di un immobile sito in comune di Milano da utilizzarsi anche per finalità di *business accomodation* e di attività di relazione con gli investitori finanziari.

nome e cognome	carica	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza carica	compensi fissi	compensi per la partecipazione a comitati	compensi variabili non equity	benefici non monetari	altri compensi	TOTALE	fair value dei compensi equity	indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						bonus e altri incentivi	partecipazione agli utili				
Massimo Gabelli	Presidente	16.06-31.12	approvazione bilancio 2016								
compensi nella società che redige il bilancio				16.900					16.900		
compensi da controllate e collegate				4.680					4.680		
totale				21.580	-	-	-	-	21.580		
Emiliano Nitti	Sindaco Effettivo	16.06-31.12	approvazione bilancio 2016								
compensi nella società che redige il bilancio				8.450					8.450		
compensi da controllate e collegate									-		
totale				8.450	-	-	-	-	8.450		
Daniela Pasquarelli	Sindaco Effettivo	16.06-31.12	approvazione bilancio 2016								
compensi nella società che redige il bilancio				8.450					8.450		
compensi da controllate e collegate				3.640					3.640		
totale				12.090	-	-	-	-	12.090		
Luigi Reale	Presidente	01.01-16.06									
compensi nella società che redige il bilancio				11.440	34.320				45.760		
compensi da controllate e collegate									-		
totale				11.440	34.320	-	-	-	45.760		
Jean-Paul Baroni	Sindaco Effettivo	01.01-16.06									
compensi nella società che redige il bilancio				9.533	5.200				14.733		
compensi da controllate e collegate				21.840					21.840		
totale				31.373	5.200	-	-	-	36.573		
Carlo Polito	Sindaco Effettivo	01.01-16.06									
compensi nella società che redige il bilancio				9.533	5.200				14.733		
compensi da controllate e collegate				18.720					18.720		
totale				28.253	5.200	-	-	-	33.453		

Gli importi sopra indicati includono eventuali oneri e contributi integrativi, come previsti per legge.

Si segnala che il *Consiglio di Amministrazione* e il *Collegio Sindacale* della Società scadranno con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

32. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a rischi finanziari e di mercato ed in particolare a:

- variazione dei tassi d'interesse;
- liquidità;
- gestione del capitale;
- credito.

La Società opera come *holding* di partecipazioni, supportando finanziariamente le proprie partecipate in caso di necessità momentanee di liquidità; in questo quadro di riferimento la Società ha operato per controllare le variabili finanziarie prima indicate attivando le opportune politiche al fine di minimizzarne i rischi attraverso l'impiego di strumenti offerti dal mercato o con appropriate politiche societarie di controllo e di portafoglio.

La Società non ha stipulato contratto derivati.

Gestione del rischio tasso d'interesse

La Società era caratterizzata al 31 dicembre 2014 da una posizione finanziaria netta di Euro 0,8 milioni; l'indebitamento, esclusivamente a medio-lungo termine, non viene coperto.

Con riferimento allo *stock* del debito al 31 dicembre 2014, si stima che una variazione di 50 *bpts* comporti, al lordo delle tasse, un costo trascurabile su base annua.

Gestione del rischio di liquidità

Da un punto di vista operativo la Società controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile, dei flussi degli incassi e dei pagamenti attesi; sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività della Società sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

31.12.2014	avista	< 3 mesi	3 - 12 mesi	1 - 5 anni	> 5 anni	TOTALE
Passività finanziarie		452	421	2.108		2.981
Debiti commerciali		961				961
Debiti tributari		68				68
Altre passività e debiti diversi		84	84			168
TOTALE	-	1.565	505	2.108	-	4.178

31.12.2013	avista	< 3 mesi	3 - 12 mesi	1 - 5 anni	> 5 anni	TOTALE
Passività finanziarie		453	421	2.951		3.825
Debiti commerciali		757				757
Debiti tributari		48				48
Altre passività e debiti diversi	152	39	114			305
TOTALE	152	1.297	535	2.951	-	4.935

Si evidenzia che le stime di incassi e pagamenti per l'esercizio 2015, unitamente alle disponibilità liquide esistenti al 31 dicembre 2014, rendono sostenibile il presupposto della continuità aziendale.

Per una più approfondita analisi delle politiche di gestione del rischio di liquidità della Società e del Gruppo si rimanda al paragrafo della *Relazione sulla gestione* denominato "*Osservazioni sul profilo finanziario e sulla continuità aziendale*".

Gestione del capitale

L'obiettivo della Società è quello di garantire un valido *rating* creditizio al fine di avere accesso al credito bancario a condizioni economicamente vantaggiose; è politica della Società, quindi, avere

continui contatti con tutte le istituzioni finanziarie al fine di comunicare tutte le informazioni (sempre entro i limiti previsti per le società quotate) ad esse necessarie per meglio comprendere la tipologia del *business* e le particolari situazioni di mercato presenti.

Gestione del rischio di credito

La tabella sottostante evidenzia la massima esposizione della Società al rischio di credito:

	31.12.2014	31.12.2013
Crediti commerciali	18	6
Altre attività e crediti diversi (esclusi risconti)	298	313
Crediti tributari	1	99
Attività finanziarie	2.591	2.567
Disponibilità liquide (esclusa cassa)	436	1.896
TOTALE	3.344	4.881

Si segnala che la Società ha ricevuto una *fidejussione* rilasciata dalla controllante *Biofood Italia S.r.l.* quale garanzia del credito vantato verso *Biofood Holding S.r.l.* derivante dalla cessione delle quote della società *International Bar Holding S.r.l.* oggetto di contenzioso.

33. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della *Comunicazione CONSOB* del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio 2014 non vi sono eventi ed operazioni significative non ricorrenti da segnalare.

34. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della *Comunicazione CONSOB* del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2014 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ossia operazioni che per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

35. Eventi successivi al 31 dicembre 2014

Accordo di co-investimento con due family offices

Nel mese di aprile 2015 la Società ha raggiunto un accordo relativo all'avvio di iniziative di *co-investimento* con i *family offices* *Yaks Holding*, di base nel *middle-east*, e *Bramfield Limited*, avente diritto inglese. L'accordo ha per oggetto l'acquisizione di partecipazioni rilevanti in *branded goods* prevalentemente riconducibili al *made in Italy* ed aventi una forte connotazione di eccellenza e

riconoscibilità in tutto il mondo; la *joint venture* sarà operativa attraverso un veicolo dedicato denominato *Splendor Investment Holdings Ltd*, con base a Londra.

La Società contribuirà alla *joint venture* con una partecipazione del 50,0%, seguita dai *partners* con quote paritetiche del 25,0% ciascuno; i *partners* hanno altresì concordato un assetto di *governance* coerente con le partecipazioni azionarie alla *joint venture*.

A titolo informativo, si segnala che *Yaks Holding* è un *family office* di base a *Jeddah* in *Arabia Saudita*, che cura gli interessi di un'importante famiglia saudita ed ha all'attivo partecipazioni in aziende industriali, nel *real estate* ed investimenti in tutto il mondo; *Bramfield Ltd* è un *family office* di diritto inglese avente un *focus* su operazioni in Italia.

L'accordo sottoscritto prevede altresì il coinvolgimento della nuova *joint venture* nell'operazione *Unopiù*, promossa dalla Società attraverso una procedura di concordato preventivo in continuità, il cui decreto di omologa è atteso in tempi brevi.

Operazione di minore rilevanza con parte correlata

Il *Consiglio di Amministrazione* della Società del 23 marzo 2015, preso atto della comunicazione ricevuta in data 3 marzo 2015 da *Biofood Holding S.r.l. in liquidazione*, ha esaminato la proposta di pagamento avanzata dalla stessa con riferimento al credito vantato per Euro 741 migliaia, oltre interessi maturati e non pagati, di cui alla componente fissa del prezzo di compravendita del maggio 2011 della partecipazione in *International Bar Holding S.r.l.*, forma alternativa rispetto a quanto già concordato a seguito delle determinazioni del *Consiglio di Amministrazione* della Società del 30 aprile 2014 e dal contratto sottoscritto tra *Biofood Holding*, la Società e *Biofood Italia S.r.l.* in data 20 maggio 2014.

Ad esito del parere rilasciato dal *Comitato per le Operazioni con Parti Correlate*, gli Amministratori hanno ritenuto di accettare la proposta presentata da *Biofood Holding*, che prevede il trasferimento a titolo di *datio in solutum* di opere d'arte di proprietà della debitrice e il saldo della differenza tra il valore periziato delle opere d'arte ed il residuo debito immediatamente in denaro, a condizione che l'operazione stessa fosse integralmente gestita, in autonomia, da un amministratore indipendente della Società e fosse previsto un meccanismo automatico di liquidazione dei beni, senza la necessità di passare da una delibera del *Consiglio di Amministrazione* della Società, nel caso insorgessero esigenze di natura finanziaria in capo alla Società.

Il valore di stima totale delle opere oggetto di conferimento a titolo di *dato in solutum* per l'estinzione del credito vantato dalla Società nei confronti di *Biofood Holding* ammonta ad Euro 810 migliaia, così come desumibile dalle perizie dei due professionisti esterni incaricati della valutazione, ciascuno selezionato per specifica competenza. Alla data del 15 aprile 2015, data di conferimento a favore della Società delle opere e di sottoscrizione dell'atto di conferimento e del

contratto avente ad oggetto il trasferimento a titolo di *datio in solutum* delle opere d'arte, la somma dovuta da *Biofood Holding* alla Società, comprensiva degli interessi, ammontava a Euro 818 migliaia; sulla base della proposta avanzata da *Biofood Holding*, pertanto, la differenza che la stessa ha riconosciuto alla Società a titolo di saldo è risultata pari a Euro 8 migliaia.

36. Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del *Codice Civile* si precisa che la Società non è soggetta ad altrui attività di direzione e coordinamento.

37. Pubblicità dei corrispettivi di revisione

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del *Regolamento Emittenti CONSOB* si allega una tabella riassuntiva dei corrispettivi della revisione contabile e di eventuali servizi diversi dalla revisione prestati dalla società *Ria Grant Thornton S.p.A.*, cui è stato conferito l'incarico di effettuare la revisione contabile del bilancio della Società e del bilancio consolidato:

tipologia di servizi	soggetto che ha erogato il servizio	destinatario	compensi
Revisione contabile	Ria Grant Thornton S.p.A.	Bioera S.p.A.	37
Servizi di attestazione			
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi			

La voce “*revisione contabile*” include i corrispettivi per le verifiche periodiche previste dall'art. 155 comma 1 lettera a) del T.U.F.. Tale importo è comprensivo delle spese ma non dell'IVA.

La tabella sottostante evidenzia i corrispettivi della revisione contabile e di eventuali servizi diversi dalla revisione prestati dalla società *Ria Grant Thornton S.p.A.*, e dalle società di revisione ad essa collegate, nei confronti delle società controllate di *Bioera S.p.A.*:

tipologia di servizi	soggetto che ha erogato il servizio	destinatario	compensi
Revisione contabile	Ria Grant Thornton S.p.A.	controllate	86
Servizi di attestazione	Ria Grant Thornton S.p.A.	controllate	5
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi			

38. Elenco dei principi contabili internazionali approvati dalla Commissione Europea alla data di redazione del bilancio

Principi contabili internazionali		Regolamento di omologazione
IFRS	1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS)	707/2004 - 1236/2004 - 2237/2004 - 2238/2004 - 211/2005 - 1751/2005 - 1864/2005 - 1910/2005 - 108/2006 - 69/2009 - 1136/2009 - 562/2010 - 574/2010 - 149/2011 - 1255/2012 - 301/2013 - 1361/2014
IFRS	2 Pagamenti basati sulle azioni	211/2005 - 1261/2008 - 243/2010 - 244/2010
IFRS	3 Aggregazioni aziendali	2236/2004 - 495/2009 - 149/2011 - 1361/2014
IFRS	4 Contratti assicurativi	2236/2004 - 108/2006 - 1165/2009
IFRS	5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	2236/2004 - 70/2009 - 243/2010
IFRS	6 Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1910/2005 - 108/2006
IFRS	7 Strumenti finanziari: informazioni integrative	108/2006 - 1165/2009 - 574/2010 - 149/2011 - 1205/2011 - 1256/2012
IFRS	8 Settori operativi	1358/2007 - 632/2010 - 243/2010
IFRS	10 Bilancio consolidato	1254/2012 - 313/2013 - 1174/2013
IFRS	11 Accordi a controllo congiunto	1254/2012 - 313/2013
IFRS	12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità	1254/2012 - 313/2013 - 1174/2013
IFRS	13 Valutazione del fair value	1255/2012 - 1361/2014
IAS	1 Presentazione del bilancio	2236/2004 - 2238/2004 - 1910/2005 - 108/2006 - 1274/2008 - 53/2009 - 70/2009 - 243/2010 - 149/2011 - 475/2012 - 301/2013
IAS	2 Rimanenze	2238/2004
IAS	7 Rendiconto finanziario	1725/2003 - 2238/2004 - 243/2010
IAS	8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	2238/2004 - 70/2009
IAS	10 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	2236/2004 - 2238/2004 - 70/2009
IAS	11 Commesse a lungo termine	1725/2003
IAS	12 Imposte sul reddito	1725/2003 - 2236/2004 - 2238/2004 - 211/2005 - 1255/2012
IAS	14 Informativa di settore	1725/2003 - 2236/2004 - 2238/2004 - 108/2006
IAS	16 Immobili, impianti e macchinari	2236/2004 - 2238/2004 - 211/2005 - 1910/2005 - 70/2009 - 301/2013
IAS	17 Leasing	2236/2004 - 2238/2004 - 108/2006 - 243/2010
IAS	18 Ricavi	1725/2003 - 2236/2004
IAS	19 Benefici per i dipendenti	1725/2003 - 2236/2004 - 2238/2004 - 211/2005 - 1910/2005 - 70/2009 - 475/2012
IAS	20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1725/2003 - 2238/2004 - 70/2009
IAS	21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	2238/2004 - 149/2001
IAS	23 Oneri finanziari	1725/2003 - 2238/2004 - 1260/2008 - 70/2009
IAS	24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	2238/2004 - 1910/2005 - 632/2010
IAS	26 Fondi di previdenza	1725/2003
IAS	27 Bilancio separato	2236/2004 - 2238/2004 - 69/2009 - 70/2009 - 494/2009 - 149/2011 - 1254/2012 - 1174/2013
IAS	28 Partecipazioni in società collegate e joint venture	2236/2004 - 2238/2004 - 70/2009 - 149/2011 - 1254/2012
IAS	29 Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1725/2003 - 2238/2004 - 70/2009
IAS	31 Partecipazioni in joint venture	2236/2004 - 2238/2004 - 70/2009 - 149/2011 - 1254/2012
IAS	32 Strumenti finanziari: esposizione in bilancio	2236/2004 - 2237/2004 - 2238/2004 - 211/2005 - 1864/2005 - 108/2006 - 53/2009 - 1293/2009 - 149/2011 - 1256/2012 - 301/2013
IAS	33 Utile per azione	2236/2004 - 2238/2004 - 211/2005 - 108/2006
IAS	34 Bilanci intermedi	1725/2003 - 2236/2004 - 2238/2004 - 70/2009 - 149/2011 - 301/2013
IAS	36 Riduzione durevole di valore delle attività	2236/2004 - 2238/2004 - 70/2009 - 243/2010 - 1374/2013
IAS	37 Accantonamenti, passività ed attività potenziali	1725/2003 - 2236/2004 - 2238/2004
IAS	38 Attività immateriali	2236/2004 - 2238/2004 - 211/2005 - 1910/2005 - 70/2009 - 243/2010
IAS	39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	707/2004 - 2086/2004 - 2236/2004 - 211/2005 - 1751/2005 - 1864/2005 - 1910/2005 - 2106/2005 - 108/2006 - 70/2009 - 1171/2009 - 243/2010 - 149/2011 - 1375/2013
IAS	40 Investimenti immobiliari	2236/2004 - 2238/2004 - 70/2009 - 1361/2014
IAS	41 Agricoltura	1725/2003 - 2236/2004 - 2238/2004 - 70/2009

Documenti interpretativi		Regolamento di omologazione
IFRIC	1 Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	2237/2004
IFRIC	2 Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili	1073/2005
IFRIC	4 Determinare se un accordo contiene un leasing	1910/2005
IFRIC	5 Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1910/2005
IFRIC	6 Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	108/2006
IFRIC	7 Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 - Informazioni contabili in economie iperinflazionate	708/2006
IFRIC	8 Scopo dell'IFRS 2	1329/2006
IFRIC	9 Rideterminazione dei derivati incorporati	1329/2006 - 1171/2009 - 243/2010
IFRIC	10 Bilanci intermedi e riduzione durevole di valore	610/2007
IFRIC	11 IFRS 2 - Operazioni con azioni proprie e del gruppo	611/2007
IFRIC	12 Accordi per servizi in concessione	254/2009
IFRIC	13 Programmi di fidelizzazione alla clientela	1262/2008 - 149/2001
IFRIC	14 IAS 19 - Il limite relativo ad attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione	1263/2008 - 633/2010 - 475/2012
IFRIC	15 Accordi per la costruzione di immobili	636/2009
IFRIC	16 Coperture di un investimento netto in una gestione estera	460/2009 - 243/2010
IFRIC	17 Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide	1142/2009
IFRIC	18 Cessione di attività da parte della clientela	1164/2009
IFRIC	19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale	662/2010
IFRIC	20 Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto	1255/2012
IFRIC	21 Tributi	631/2014
SIC	7 Introduzione dell'euro	1725/2003 - 2238/2004
SIC	10 Assistenza pubblica - Nessuna specifica relazione alle attività operative	1725/2003
SIC	12 Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo)	1725/2003 - 2238/2004 - 1752/2005 - 1254/2012
SIC	13 Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	1725/2003 - 2238/2004 - 1254/2012
SIC	15 Leasing operativo - Incentivi	1725/2003
SIC	25 Imposte sul reddito - Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa e dei suoi azionisti	1725/2003 - 2238/2004
SIC	27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1725/2003 - 2238/2004
SIC	29 Informazioni integrative - Accordi per servizi in concessione	1725/2003
SIC	31 Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblici	1725/2003 - 2238/2004
SIC	32 Attività immateriali - Costi connessi ai siti web	1725/2003 - 2236/2004 - 2238/2004

* * * * *

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott.ssa Daniela Garnero Santanchè (Presidente)

Milano, 15 aprile 2015

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

* * *

1. I sottoscritti *dott.ssa Daniela Garnero Santanchè*, Presidente di Bioera S.p.A., e *dott. Davide Guerra*, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Bioera S.p.A, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2014.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1) il bilancio di esercizio di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2014:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2) la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Milano, 15 aprile 2015



Daniela Garnero Santanchè
Presidente



Davide Guerra

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari